

IL SEGNO



Grazie.

Io credo.

Signore, io credo; Signore, io credo,

Tutto è possibile; Signore, io credo.

² Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera, e in questa sacralità di questo momento, sapendo che ci siamo riuniti insieme, radunati qui nel Nome del Signore, per adorare Lui. Mi chiedo, in questo auditorio, se ci sia qualcuno che possa avere una richiesta speciale che vorrebbe far conoscere a Dio, stasera, mentre alzate le mani per essere ricordati in preghiera. Giù nel seminterrato, e nelle balconate, e in tutto il locale, proprio lo stesso modo, Egli vede le vostre mani.

³ Onnipotente Dio, il Creatore dei cieli e della terra, veniamo a Te, nel Nome del Signore Gesù. Perché, ci è stato promesso che se fossimo venuti nel Suo Nome, riceveremmo la nostra petizione. Così preghiamo, Padre, che prima ci perdoni ti qualsiasi cosa sia nella nostra strada, che stasera ostacolerebbe le nostre preghiere, possa il Sangue del Signore Gesù proprio ora espiare per quello, mentre umilmente confessiamo il nostro sbaglio. E preghiamo per ogni richiesta, ognuna di quelle mani che si è alzata. Tu sai quello che c'era sotto quella mano, Signore, il significato. E prego che Tu risponderai secondo la Tua grande saggezza, Signore, poiché comprendiamo che conosci ogni cosa, e lo sapevi dal principio.

⁴ E preghiamo che questa sia una sera che sarà ricordata a lungo, a motivo della Tua Presenza che è qui con noi. Mentre ci troviamo stasera a questo Ringraziamento, la conclusione del giorno, una grande celebrazione in tutta la nazione, di quanto sei stato buono con i nostri antenati, anche noi volgiamo i capi per ringraziarTi, Signore, per quello che hai fatto per noi. Ora preghiamo che concederai tutte queste cose che chiediamo, perché le chiediamo nel Nome di Gesù Cristo, e per il Suo onore. Amen.

Potete sedervi.

⁵ Sono di certo grato per il privilegio di essere di nuovo qui, stasera, riunito in questo auditorio del Tabernacolo Life, per parlare alle persone.

⁶ Ci dispiace. Il Fratello Moore ha detto che, nella storia della chiesa, non hanno mai avuto così tante persone. Stasera ne hanno fatte andare via di più, di quante abbiano mai fatto nella storia della chiesa, dal davanti là fuori. Ogni luogo all'interno è stipato, fuori, il seminterrato, attorno ai muri, e

nei corridoi e fuori fin sulle strade, e le persone stanno ancora arrivando. Così siamo grati che ci sia ancora una fame di sentire la Parola di Dio, ed ora siamo grati per questo.

⁷ Ed ora, se piace al Signore, domani sera potremmo iniziare a pregare per le persone malate, come al solito abbiamo una sera, o due, quando siamo qui in questi raduni, in cui preghiamo per i malati. E il Signore recentemente ci ha certamente benedetti di quelle cose.

⁸ Vi dicevo stamattina di mia moglie, e come questo ora per quasi tre anni, in merito a, oh, cinque o sei anni fa, una sera prendendole la mano, cercando di mostrare a qualcuno, ad un'altra donna, in quanto alla vibrazione, sapete, e lei non aveva niente che non andasse in lei, le scoprii un tumore. Il dottore non riusciva a trovarlo. Passarono tre o quattro anni, egli non riusciva a trovarlo.

⁹ Alla fine si mostrò, circa due anni fa, iniziò a svilupparsi velocemente; dalla dimensione di una noce, alla dimensione di un limone, ora fino alla dimensione di un pompelmo. Il medico. . . Tenevamo duro, per fede. E il medico disse: "Lo si deve proprio asportare. Diventerà maligno. Dev'essere fatto".

¹⁰ E ieri, o il giorno prima, sapendo che ieri doveva andare per l'esame finale. Prima dell'esame, mi sono inginocchiato nella stanza, pregando con tutto il mio cuore. E quando mi sono alzato, o iniziato. . . Prima di alzarmi, Egli mi disse che cosa dire. E mi sono alzato. E il dottore non può trovarne traccia da nessuna parte. È andato via tutto. E—e proprio andato via, e non c'è più.

¹¹ L'ho richiamata, poco fa, ed era così contenta. Ha detto: "La settimana scorsa", ha detto, "Bill, i dolori erano così forti, che non potevo neanche stare seduta ferma, non potevo dormire la notte, né niente". Ha detto: "Ogni volta che provavo a girarmi, quel grande tumore dentro girava". E ha detto: "Ho qui le parole del dottore, ha detto: 'Signora Branham. . .'" Appena è scesa dal tavolo, lei ed alcune sorelle. "Ha detto, 'Non c'è nessuna traccia. Non so cosa sia successo'. Ha detto, 'Non c'è traccia'. Ed egli ha detto—ha detto, 'Si alzi'. E quello che disse di fare, l'ho fatto. E, quello, il Signore ha risposto al resto".

¹² Sto guardando giù qui ad un mio vecchio amico. Non molto tempo fa, un amico chiamato. . . È un tedesco. Si chiama D-a-u-c-h, penso, il modo in cui egli compita il suo nome. Ma lo chiamiamo Dauch, perché non riesco a dire bene la parola tedesca. Novantuno anni. L'ho battezzato nel Nome di Gesù Cristo, non molto tempo fa. Un brav'uomo, era un grande sostenitore di Oral Roberts e molti altri uomini. Ma quando un giorno venne al tabernacolo. Non aveva vestiti; voleva comunque essere battezzato.

¹³ L'altro giorno, ha compiuto novantun anni. Non ha avuto solo un infarto, ma un completo arresto cardiaco. Sua moglie

seduta là, è un'infermiera diplomata da lungo tempo. Lo portarono all'ospedale a Lima, Ohio, con alcuni dei più famosi dottori che avevano nel paese. Nessuna possibilità che visse un'ora o più, era morto; un arresto cardiaco, novantuno anni, e un infarto. Pensai: "Povero Fratello Bill Dauch, lo vedrò probabilmente per l'ultima volta. Devo cercare di arrivare da lui". Ho pregato tutta la notte. Quando mi dissero che si trovava disteso con un arresto cardiaco, sapevo, a novantuno anni, che non ne poteva uscire.

¹⁴ Così, ora un mio così buon amico, e per la mia famiglia, e mi avviai per incontrarlo, il mattino seguente. Lungo la strada, pensavo: "Che brav'uomo era!" E pensai: "Un giorno lo vedrò di nuovo". Ed entrai in . . .

¹⁵ Guidai velocemente, ed ebbi una foratura, non avevo neanche il tempo di farla bilanciare o togliere. . . Quella ruota fuori convergenza, aveva proprio tagliato a pezzi il copertone, salendo per quelle autostrade di cemento. E sono entrato, dissi: "Non ho proprio tempo di cambiarla".

¹⁶ L'uomo disse: "La farai scoppiare, in altre duecento miglia".

¹⁷ Dissi: "Non ho proprio tempo, signore. Grazie. La lascerò scoppiare". E dissi: "Ne ho una di scorta. Devo andare da un amico che sta morendo".

¹⁸ E iniziai a camminare là attorno. E alzai lo sguardo, ed ecco venire una visione. Vidi il Fratello Dauch seduto in chiesa. Lo guardai, venire, ed eccolo scendere la strada, e mi prese la mano e la strinse. Egli disse: "Vai a dirgli, 'COSÌ DICE IL SIGNORE'".

¹⁹ Eccolo seduto qui, certamente. E più o meno nello stesso servizio successivo, mi accadde di abbassare lo sguardo, ed ecco là il Fratello Dauch seduto in chiesa, aveva guidato per trecento miglia per scendere dall'Ohio. Sono andato a New York la settimana scorsa, egli si trovava là a New York, proprio nel mezzo di tutto ciò. Eccolo seduto a Shreveport, stasera, seduto qui ora.

²⁰ Quando passerò attraverso i portali del tempo, nell'Eternità, se Dio mi lascerà passare in pace, un giorno gli stringerò la mano dall'altra parte, perché è lo stesso Dio.

²¹ Alcuni giorni fa, grandi cose, io proprio non posso addentrarmi per dirvi proprio cos'è successo negli ultimi giorni. Sembra che, credo, negli ultimi. . . da quell'esperienza in Colorado, alcune settimane fa, il Signore è stato più benevolo verso di me, nel—nel rispondere alla preghiera. E ci dev'essere una terza fase, sapete, del ministero; e non posso dirlo, ciò di cui si tratta. E così credo che il Signore è con noi e farà grandi cose.

²² Stasera, pensavo, essendo questa la celebrazione del ringraziamento, invece di predicare, vorrei semplicemente

considerarla come una lezione di scuola domenicale, e porre il fondamento per il servizio che è . . . o il servizio di guarigione e di qualsiasi—di qualsiasi servizio, il fondamento del Vangelo. E ho fatto leggere ad un fratello dal Libro di Esodo, il 12° capitolo. Continuerò a leggere proprio . . . o da là leggerò solo un'altra parte di quello che ha letto, di nuovo. Mi piacerebbe tornare per riprendere il mio pensiero. Il 12° versetto del 12° capitolo, e il 13° versetto, penso sia.

E quella notte io passerò per lo paese di Egitto, e percuoterò ogni primogenito nel paese di Egitto, così d'uomini come di animali; e farò ancora giudicizio sopra tutti gl'iddii di Egitto. Io sono il SIGNORE.

E quel sangue vi sarà per segno, nelle casa nelle quali sarete; e quando io vedrò quel sangue, passerò oltre; e non vi sarà fra voi alcuna piaga a distruzione, mentre io percuoterò il paese di Egitto.

²³ Per me questa è una Scrittura eccezionale. Ed ora ho molte, molte Scritture annotate qui, e alcuni appunti, da cui mi piacerebbe parlarvi per alcuni minuti. E non vorrei . . . cercare solo di renderla come una lezione di scuola domenicale, in modo che comprenderemo chiaramente.

²⁴ E sto aspettando un tempo di irruzione, dello Spirito di Dio, in questi ultimi giorni in cui ora viviamo; per un'altra ondata dello Spirito Santo, nella Chiesa; per una fede rapitrice, appena prima che arrivi. E tutto si sta ponendo giusto in ordine per quello. E credo che ora siamo nel tempo in cui la Parola dovrebbe avere la preminenza. Credo questo il tempo di mettere da parte i nostri credi e i nostri pensieri, e ritornare alla Parola.

²⁵ Dio, in ogni epoca, come ho detto ieri sera, Egli ha detto la fine dal principio. Ha detto quello che sarebbe avvenuto in ogni generazione. Anche, e: "Dio, in tempi passati, ha mandato i profeti". Quando giungeva ciascun tempo perché avvenissero quelle cose per quell'epoca, Egli mandava i profeti. E la Parola del Signore viene sempre ai Suoi profeti, il profeta per quell'epoca. E ogni volta, l'unica cosa che quel profeta faceva, era di manifestare, esattamente, la promessa per quell'epoca.

²⁶ E nel giorno in cui venne sulla scena il nostro Signore Gesù, Egli era la manifestazione della Parola per quell'epoca. Egli era Isaia 9:6: "Un Fanciullo ci è nato", e così via. Ed Egli era anche Isaia 35, Isaia 28:19, lo stesso. Quelle, tutte quelle Scritture che erano predette, Egli sorse per manifestare quella Parola. Egli fece esattamente quello che si doveva fare in quel giorno. Perché, la Parola, questo Libro è la Parola, e la Parola è Dio.

²⁷ Ed ora è già disposto in ordine. Serve solo che venga sulla scena qualcuno, per manifestare quelle promesse, la fede nella—nella chiamata di Dio. E so che siamo passati attraverso

molta imitazione, e così via. Mosè e Aronne si imbattono nella stessa cosa. Ma, quando quello sorge, rimanete fermi. Mosè, quando incontrò quei percettori super sensoriali, egli li lasciò stare. Facevano esattamente quello che faceva lui, ma egli aspettò finché avvenne la piena manifestazione. Ed è promesso che la stessa cosa sarebbe avvenuta negli ultimi giorni. “Perché come Ianne e Iambre ostacolarono Mosè”, così farà l’uomo di questo giorno. Ma, ora, quello non ferma la promessa. Quello solo esalterà la promessa. Quello la renderà reale.

²⁸ Ora voglio che notiate, stasera, la cosa di cui parleremo è: *Il Segno*. Un segno!

²⁹ Ora, all’inizio, voglio che notiate qual è—qual è l’ordine di questo, l’ordine della pasqua. Dev’essere un montone, e dev’essere esaminato per quattordici giorni.

³⁰ Quale simbolo perfetto esso è di Cristo, la prefigurazione, un Maschio, un Agnello, ed Egli fu esaminato per tre anni e mezzo del Suo ministero, attraverso i critici ed ogni cosa, il clero di quel giorno, ma fu dimostrato che si teneva fermo alla Parola del Padre. Anche in presenza di Satana, Egli disse: “Sta scritto. Sta scritto”. Egli sconfisse costantemente il nemico, per la Parola.

³¹ Un perfetto esempio per noi oggi, sconfiggere sempre il nemico con la Parola di Dio che è scritta per il giorno!

³² Ed Egli disse loro: “Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me”. In altre parole: “Se non faccio quello che le Scritture dicono che dev’essere fatto in questo giorno, allora sono un incredulo. Ma allora chi può accusarMi di peccato?” *Peccato* è “incredulità”. Egli manifestò ogni promessa che Dio fece per quel giorno. Egli la adempì. Egli fece fronte al giorno perché era il Messia, e quello era il giorno del Messia.

³³ Ora notiamo che, nel tempo della sera, l’agnello veniva ucciso, dopo cena, nel—nel tardo della sera. Lo stesso modo in cui fu ucciso l’Agnello!

³⁴ Ora notate, l’intera congregazione di Israele doveva uccidere l’agnello. E fu Israele che testimoniò per la Sua morte e chiese il Suo Sangue. Parleremo di quello domani sera, se il Signore possi- . . . se è possibile e piace al Signore: “il Sangue sulle mani”.

³⁵ E notate, questo sangue non era mescolato con nessun’altra cosa. Non poteva essere mescolato. Era solo sangue, soltanto, di quell’agnello. E doveva essere applicato sopra i montanti e lo stipite. Non poteva essere mescolato.

³⁶ Ecco che cosa oggi, stanno cercando di mescolare ogni altra cosa con Questa, credi e affiliazioni, e—e ogni genere di intrattenimenti e tutto il resto, ma non si mescoleranno! C’è assolutamente, Essa non si mescolerà con niente. Il sangue non si sarebbe mescolato.

³⁷ E doveva essere mangiato, pronti, la gente vestita pronta per il viaggio. Quando questo era applicato, la gente doveva essere pronta per il viaggio.

³⁸ Non è per l'incredulo, che si trova fuori e va d'accordo con Esso. È per il credente che è già sotto il Sangue, già vestito, provvisto di scarpe, il bastone in mano, i lombi cinti, e pronto a viaggiare.

³⁹ Il motivo per cui oggi ho scelto questo, un giorno di ringraziamento, una celebrazione, perché oggi è un—un giorno di celebrazione, che i nostri antenati pellegrini che Dio benedì nel venire qui per iniziare una nazione. E lo fecero, e una nazione potente. Essa sta sopra ogni cosa nel mondo oggi, in tutta la sua corruzione, ma deve cadere. Non è mai cresciuta, secondo le Scritture. Non è mai invecchiata. Era giovane, un agnello. “L'agnello poi parlò come il dragone prima di lui”. Non sorse dalle acque, densità e moltitudine di persone, ma sorse dalla terra. Così troviamo che l'agnello aveva due corna, che erano il potere civile ed ecclesiastico; certamente, ora si uniscono insieme per parlare come un dragone, per formare un'immagine alla bestia, e abbiamo ancora la libertà di adorare Dio in questa nazione.

⁴⁰ Ed ora noi chiniamo i capi, attorno al tavolo oggi, per ringraziare Dio per il cibo naturale che Egli ha fatto crescere per noi e ha preparato per noi, quest'anno. E se Egli non l'avesse fatto, saremmo tutti morti. Perché, l'unico modo in cui potete vivere fisicamente, è perché qualcosa ha dovuto morire ogni giorno in modo che voi viviate. Se mangiate manzo, la mucca è morta. Mangiate pecora, ebbene, è morta. Mangiate patate, la loro vita, è morta. Se mangiate verdure, sono morte. Vivete solo tramite sostanze morte. E se qualcosa non muore, voi non vivete.

⁴¹ E se qualcosa deve morire, per farvi vivere fisicamente, quanto lo è ancor di più che qualcosa ha dovuto morire per farvi vivere Eternamente. Ed è tramite la sostanza di questa morte di cui parlerò stasera, che siamo viventi stasera. Qualcosa deve morire. La pasqua era un simbolo di Cristo, la nostra Vita Eterna. Ora vogliamo la vostra—vostra totale attenzione.

⁴² Un segno. Egli disse: “Il sangue vi sarà per segno”, un—un simbolo. “Un segno”, secondo Webster, “è un simbolo di un prezzo che è stato pagato”. Un segno è il simbolo che un prezzo è stato pagato.

⁴³ Come le compagnie ferroviarie e le compagnie di autobus. Entrate e volete avere... In molti posti andate sull'autobus solo tramite un contrassegno, o sulle ferrovie. Comprate il vostro biglietto, lo pagate, e vi danno un contrassegno che il vostro biglietto è già stato pagato. Così ecco quello che dovete avere per andare sul tram o la compagnia ferroviaria.

44 L'agnello di Israele, ucciso, era la richiesta di Jehovah. Per sfuggire alla morte, ci doveva essere una morte sostitutiva. E Jehovah richiedeva l'agnello ucciso, e il sangue era un segno che la richiesta era stata fatta. Ora, il sangue era—era un segnale che qualcosa era morto, e il sangue stesso era il segno. Diceva, che: “Questa casa ha adempiuto la richiesta della parola di Jehovah, e quindi è protetta da questo segno, per cui il nostro biglietto è stato pagato”.

45 Che simbolo meraviglioso qui, è Cristo per questo, che simbolo del nostro Segno di oggi!

46 La vita veniva dal sacrificio. Ed ora il sangue era il segno, i Suoi ordini erano stati portati a termine. Il sangue! Jehovah non aveva bisogno di vedervi uccidere l'agnello. Avevate solo il sangue sulla porta quando l'angelo della morte passò, ed era un segno che l'agnello era morto. Il sangue era il segno che le richieste di Jehovah erano state adempiute in questa casa, e che il prezzo era stato pagato, e il segno era quello. “Quando vedrò il segno, passerò oltre a voi”. Quando il segno è là, mostrava il prezzo. Vedete, il sangue non era la morte, ma era il segno della morte. “Quando vedrò il sangue, saprò che il prezzo della morte è stato messo in atto, così passerò oltre a voi”.

47 Osservate, vedete, l'adoratore credente era identificato con il suo sacrificio, tramite il segno. L'adoratore che credeva a Jehovah, e aveva adempiuto la richiesta di Jehovah, si era identificato applicando il segno a se stesso e alla sua casa, che significava, che l'adoratore lo credeva. Un simbolo perfetto di Cristo di questo giorno! Allora, il sangue era un segno di identificazione, che questo credente aveva già adempiuto la richiesta di Jehovah. “E io sono certo che l'angelo della morte passerà oltre la mia casa, perché ho adempiuto il segno di Jehovah. Un agnello è morto, invece, al posto della mia famiglia e dei miei cari che sono sotto questo sangue, e là c'è il segno che l'agnello è morto”. Amen. “Ecco il segno. Le richieste di Dio sono state soddisfatte”. Amen. Quando ci penso, il mio cuore salta di gioia.

48 Ora, la vita animale non poteva tornare sul credente, quindi dunque il sangue doveva rimanere come segno. Vedete, il sangue, racchiuso nell'animale da cui era partito come singola cellula di sangue, aveva creato tutto questo sangue che c'era nell'animale. Quando questo sangue veniva separato, la vita lasciava l'animale. Ora, l'adoratore, identificandosi con il sangue, doveva mostrare l'effettiva sostanza chimica del sangue. Perché? Era tutto quello che poteva mostrare. A motivo che, la vita dell'animale non poteva tornare sull'essere umano, perché la vita dell'animale non ha un'anima. Ma l'essere umano ha un'anima. Quindi la vita non poteva tornare, così il sangue doveva trovarsi come segno della morte.

⁴⁹ Ora noi abbiamo in questi giorni un Segno. Ci è stato dato un Segno che è un adempimento di quel simbolo. Di quel segno naturale, ci è stato dato il Sovrannaturale, il Segno supremo. Tutto quello che prefigurava è stato dato a questa generazione, le è stato dato il Segno. Ora abbiamo lo Spirito Santo, che è il nostro Segno, ed Esso è la nostra identificazione che abbiamo accettato la morte dell'Agnello. Non solo Gesù era proprio una vita umana che tornò a noi, ma era Dio Stesso manifestato in carne, che riportò su di noi l'adozione di figli, che ora siamo figli e figlie di Dio. Quello è il Segno. È la nostra identificazione della pasqua. È la nostra identificazione che abbiamo creduto a Dio, e Dio ha accettato.

⁵⁰ Là in passato non avevano il Vangelo come lo abbiamo oggi, era insegnato in forme e passava attraverso rituali, perché lo Spirito Santo non era stato dato.

⁵¹ Ma, oggi, abbiamo la Sostanza. Non abbiamo solo una forma, o solo le sostanze chimiche; non potreste prendere il Sangue di Gesù Cristo e applicarlo ad ogni cuore. Ma Dio ha rimandato lo Spirito Santo, quello è il Segno che era sull'umano, nel cuore umano. E quella è la vostra identificazione che avete accettato il piano di Dio, adempiuto i requisiti di Jehovah; Egli li ha adempiuti per voi al Calvario, e voi li avete adempiuti sulle vostre ginocchia. E Dio vi ha dato il segnale del Segno, il ritorno dello Spirito che era su Cristo, è in voi, e un'identificazione garantita della Sua vita, morte, sepoltura, e resurrezione, e per sempre vivente, ora nella Chiesa credente. Amen. È un Segno certo, un segnale di segno. Quello può. . .

⁵² Di certo se Ne parlerà male. Ecco per che cosa è qui. L'Egitto lo derise, così fa la gente oggi. Ma tuttavia è il Segno richiesto da Dio. Non potevano mettere il sangue, la sostanza chimica del Sangue di Gesù sopra, come fecero con l'agnello; perché avevano messo la sostanza chimica del sangue dell'agnello sopra di lui, perché non c'era vita nell'agnello che potesse tornare sull'adoratore. Ma ecco la Vita che c'era nel Sangue. . . nella Quale, "la vita è nel sangue". Ora il Sangue fu versato al Calvario, impregnò il suolo, e noi abbiamo il Segno del Sangue, che è il battesimo dello Spirito Santo, per identificarci come credenti.

⁵³ "E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto", non solo professanti, ma credenti identificati! "Potrebbero non seguire. *Probabilmente* lo seguiranno. *Forse* lo seguiranno"? Gesù disse: "Essi seguiranno coloro che avranno creduto". Proprio assolutamente impossibile che ciò non accada! "Le opere che faccio Io le farete anche voi". Quella è l'identificazione. L'identificazione di Gesù era di manifestare la Parola di Dio, quale Egli era. E l'identificazione della Chiesa oggi è manifestare la promessa Parola di questo giorno, tramite lo stesso Spirito che allora manifestò e vivificò

la Parola. Lo stesso Spirito oggi vivifica la Parola per il credente e manifesta la stessa cosa, mostrando che il Segno è su questa persona, il che è la Vita risorta di Gesù Cristo che vive nel Suo credente. Oh, quello dovrebbe infiammare una chiesa! E questo è vero, tanto vero che più non si potrebbe.

⁵⁴ Dobbiamo identificarci con il nostro Sacrificio. Dobbiamo essere identificati nella Sua morte. Quando un giudeo metteva le mani sul sacrificio, si stava identificando, trasferendo i suoi peccati al suo sacrificio, e il sacrificio moriva. Ora noi mettiamo le mani, per fede, su Gesù Cristo, e siamo identificati con Lui nella Sua morte.

⁵⁵ Non solo nella Sua morte, ma, se siamo accettati, siamo identificati non solo nella Sua morte ma nella Sua resurrezione. Attraverso la Vita che era in Lui, è rimandata sul credente, come segno, un memoriale che la morte è passata oltre ad esso, e Dio vi ha suggellati nel Regno di Dio fino al giorno della vostra redenzione. Efesini 4:30.

⁵⁶ Il Vangelo veramente genuino, tanto chiaro quanto lo conosco! So che è vero. L'ho messo alla prova. Non c'è altro ismo, nessuna alterazione, nessuno—nessuno schema, nessun inganno, né niente. È solo la pura immutata fede nella Parola di Dio e l'opera compiuta che Dio ha richiesto al Calvario, sapendo che non c'è niente che potremmo fare per salvare noi stessi. Noi accettiamo solo quello che Egli ha fatto per noi.

⁵⁷ Abrahamo credette a Dio e gli fu imputato a giustizia. Poi Dio gli diede il suggello della circoncisione, come segno che Egli aveva ricevuto la sua fede. Ecco il Vangelo.

⁵⁸ Ora quando dichiariamo di credere a Dio, allora Dio identificherà la nostra fede, nel darci il Segno del Sangue di Gesù, quello conclude per noi l'opera al Calvario, allora la nostra Vita è nella Sua. La Vita del nostro Sacrificio è in noi.

⁵⁹ Non poteva venire tramite la sostanza chimica del sangue dell'agnello, perché non c'era niente là che tornasse, solo la sostanza chimica. Non potreste trasferire il sangue in un essere umano. Non funzionerà, un sangue animale non entrerà nel sangue umano. Così le sostanze chimiche non avrebbero funzionato, mostrando che era una prefigurazione.

⁶⁰ Ma ora la Vita che era nel Sangue è divenuta il Segno. Ed ora quando ci identifichiamo nella Sua morte, sepoltura, e resurrezione, nel credederGli e nell'essere battezzati nella Sua morte, sepoltura, e resurrezione. Quando sorgiamo, lo Spirito Santo è là per darci un Segno, un Segno Eterno scritto sul vostro cuore, anima, costituzione, mente, corpo, tutto il resto, che voi siete una persona separata, dall'incredulità. Siete una persona separata, dalle cose del mondo. Siete separati dalla morte. Siete separati da tutto. E siete un prodotto che Dio ha suggellato nel Regno, tramite il Suo Spirito Santo.

⁶¹ Nessun diavolo, nessuna—nessuna malattia, nessuna morte, nessun dolore, né nient'altro, può infastidirvi finché tenete quel Segno sopra di esso. Amen. La vostra fede immutabile lo pulsa, ed essa forma una figura di Gesù Cristo, l'Immagine in cui camminate oggi.

⁶² “E quando vedrò il segno, passerò oltre a voi”. È un segno, è un segno che il prezzo è stato pagato. Gesù ha pagato il prezzo, e voi lo avete ricevuto da Lui. Tenendo in mano il Segno, avete una certezza della resurrezione. Avete la certezza che ogni cosa di cui avete bisogno, in questo viaggio, è provveduta in quel Segno della Sua sofferenza al Calvario, dove Egli pagò il prezzo di ogni maledizione che potesse essere messa su di voi. Quel Segno parla di pace. Amen.

⁶³ Non c'è diavolo che può stare davanti ad Esso. Non c'è niente che può stare davanti ad Esso, perché Dio Lo ha accettato. E voi tenete il Segno nella vostra mano, che il prezzo è stato pagato. Oh, è—è un Segno certo.

⁶⁴ Sapete, in un tribunale, quando viene fissato un processo, quando sapete che state affrontando la morte, come quest'uomo qui da nightclub che ha appena ucciso questo signor Oswald. Se sapeste che state affrontando quello, o qualcosa di simile a ciò, assumereste il miglior avvocato che potreste trovare.

⁶⁵ Io lo farei. Se sapessi che la mia vita fosse in pericolo, assumerei il miglior avvocato che potrei trovare. Ogni persona lo farebbe. È l'unica cosa sensata da fare.

⁶⁶ Ora, in questo caso, sapere che andrete alla sedia elettrica, e vi separerete dalla vostra famiglia, per sempre, mentre vi uccideranno con l'elettricità, o qualsiasi cosa possa essere, perché sapete che siete colpevoli. E questo avvocato sta cercando di difendere la vostra causa.

⁶⁷ Ora l'avvocato potrebbe pensare di averlo tutto pianificato. Ma, vedete, colui che è il giudice deciderà il caso, se l'avvocato riuscirà a rendergli chiaro che siete giustificati per il vostro agire. L'avvocato deve renderlo così chiaro al giudice, che il giudice vedrà la giustizia nel vostro atto.

⁶⁸ O Dio, se le persone potessero solo vedere questo! Il nostro Giudice è il nostro Avvocato. Il caso è chiuso. È tutto finito. Lo stesso Che è Giudice è Avvocato, è il nostro Avvocato. Il caso è chiuso, abbiamo il Segno. Sia il Giudice che l'Avvocato sono la stessa Persona. Quando Dio fu fatto carne e dimorò fra noi, il nostro Giudice divenne il nostro Avvocato, e il caso è chiuso. E lo Spirito Santo è qui come Segno che siamo pronti a passare da qui alle Terre al di là.

⁶⁹ Siamo liberi dal peccato; non più del peccato, non più del mondo. “Figlioletti, non siete di questo mondo”. Il nostro Giudice e l'Avvocato erano lo stesso, la stessa Persona, così il caso è chiuso. Il—il—il—il caso era così grande contro di noi! Il

caso, per cui avevamo peccato, era così grande contro di noi al punto che neanche un Arcangelo poteva sostenerlo; non poteva adempiere ai requisiti. Nessun Angelo, nessun Cherubino, nessun Serafino, niente poteva soddisfare il prezzo. L'unica cosa che poteva essere fatta per salvare la razza umana era che il Giudice venisse a prendere il posto e diventasse anche l'Avvocato. Ed è esattamente quello che Egli ha fatto.

⁷⁰ Se il segno, o il sangue, al tempo dell'uscita dall'Egitto, il loro esodo, se il segno era il segnale così supremo, ora se... Il segno non serviva a niente a meno che non venisse mostrato. Il segno doveva essere mostrato. Non un simpatizzante del segno; ma il segno doveva essere applicato!

⁷¹ E non importa quanto chiunque potesse dimostrare di essere un giudeo, ed un giudeo del patto, tramite la circoncisione, quello non aveva niente a che fare con ciò, affatto. Il... Serviva il segno, non il patto. Egli non disse mai "quando vedrò il simbolo del patto". Ma: "Quando vedrò il segno!"

⁷² Così, oggi, potreste essere un Cristiano professante, potreste essere un patto, con un patto con Cristo; ma a meno che quel Segno sia mostrato in quest'ora tarda in cui ora arriviamo, non c'è modo che Egli passi oltre. Il Segno dev'essere mostrato. Dev'essere applicato.

⁷³ Ora, ricordate, un giudeo potrebbe essersi fatto avanti e aver detto: "Porterò dentro voi uomini. Credo che sia la verità. Credo a Mosè, il profeta. Credo che quella Colonna di Fuoco lo sta guidando. Credo che sia Jehovah". Testimone di tutto ciò, creduto a tutta la Parola, tutto il messaggio, ma tuttavia dire: "Ora sono in una buona condizione quanto te, perché sono un giudeo circonciso". Se non aveva quel sangue nella notte della pasqua, moriva proprio lo stesso.

⁷⁴ Ed oggi, ogni chiesa, ogni individuo, che non sta e non può mostrare quel Segno, dello Spirito Santo, sta morendo spiritualmente e morirà. Non importa quanto credete nella morte, sepoltura, e resurrezione; non importa quanto potete ripetere il Credo Apostolico, ripeterlo, o qualsiasi cosa possiate fare; non importa quanto siete ben istruiti, e quale esperienza teologica avete avuto; potreste avere diplomi universitari, e una Laurea in lettere, e qualsiasi altra cosa, un DD, LD, laureato in latino, o qualsiasi cosa possiamo essere, o letteratura, ma quello non lo compirà. Dev'essere mostrato il Segno.

⁷⁵ Era solo un'ombra della cosa Reale per questo giorno, la Prefigurazione. Il Segno dev'essere mostrato. Un giudeo poteva fornire, poteva fornire l'evidenza di essere nel patto; ma se il segno non c'era, il patto era senza efficacia. E così è oggi, fratello mio, sorella mia.

⁷⁶ Voglio che ricordiate questo. Voi all'interno, all'esterno, nel seminterrato, ovunque possiate essere, l'ora è giunta. E tutti

possono vedere l'insensibilità della chiesa oggi. Tutti possono vedere la morte di molti, troppi membri. Avviene perché ci avete giocato, avete preso sensazioni e avete preso altre cose. E avete confidato sulla sapienza di qualche uomo, sulla teologia di qualche organizzazione, sull'essere membro della chiesa di vostra madre, e su qualche pastore leale. Ma tutte quelle sono cose buone, non ho niente contro loro, non più che la circoncisione era per il giudeo, ma quello non era il programma di Dio. "Quando vedrò il sangue", e solo esso!

⁷⁷ E oggi lo Spirito Santo è il patto di Dio con la gente del patto di Dio. Lo Spirito Santo, la Vita del Cristo risorto, dev'essere mostrato nella chiesa fra le persone, rendendo Lui "lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

⁷⁸ Non importa quanto siate un membro fedele! Potreste essere qualsiasi cosa possiate essere, un buon uomo o una buona donna. Quello di certo va bene. Lo apprezziamo. Ma solo il Segno vi terrà in vita, il Segno di Dio. Potreste essere uno studente della Bibbia. Potreste essere una buona persona. Potreste anche essere il Presidente. Potreste essere qualsiasi cosa vogliate essere. Non ci sono scuse.

⁷⁹ Quando Dio iniziò l'esodo dall'Egitto, chiamando Israele fuori dall'Egitto, verso la Sua terra promessa, non c'erano scuse. Ogni uomo doveva mostrare il sangue.

⁸⁰ E, oggi, l'esodo, sta chiamando fuori dai sistemi, nella Sposa. Non importa quanto siete dentro il sistema, serve ancora comunque il Segno della Vita di Gesù Cristo. Nient'altro funzionerà. È ancora richiesto il Segno.

⁸¹ Ogni uomo, non importa se era un uomo leale. Potrebbe essere stato il Faraone d'Egitto, ed era l'uomo più importante del momento, ma il segno doveva essere applicato a lui, non importa quanto egli fosse importante. Che fosse un vescovo, sacerdote, qualsiasi cosa, presidente, re, potente, monarca, quello non aveva niente a che fare con ciò. Dio riconosceva solo il popolo del patto con il segno. La stessa cosa oggi, lo Spirito Santo riconoscerà solo il popolo del patto.

⁸² Troviamo che la morte era pronta a colpire l'Egitto ora in qualsiasi momento. Dio aveva mostrato loro la Sua grazia, potenza, ed i segni.

⁸³ Voglio farvi sapere che è quello che ha seguito ogni risveglio; grazia, potenza, e segni. Grazia, che viene alle persone; potenza, per rendere Se Stesso conosciuto; e il segno del tempo. Proprio esattamente quello che Egli ha fatto oggi, un'altra cosa. Egli l'ha fatto in così tanti modi. Potreste prendere quell'unica Scrittura là e continuare a farla scorrere, qui per dieci settimane, e non lasciarla mai.

⁸⁴ Come simboleggiava le tre fasi che abbiamo attraversato! Simboleggiava le tre misericordie di Dio, tramite Lutero

Martino, e la Pentecost... Martin Lutero, e—e anche tramite Wesley, e la Pentecoste, le tre fasi del viaggio. Le tre fasi del viaggio di Israele, i tre messaggeri verso Sodoma, tutte queste diverse cose che simboleggiava.

⁸⁵ Simboleggiava il ministero di oggi. Simboleggiava il messaggio di Billy Graham, di grazia verso il mondo; di Oral Roberts, come potenza verso il mondo; e della Presenza di Gesù Cristo, come ultimo segno verso il mondo. Perché Sodoma ricevette il suo ultimo segno, la Chiesa spirituale, quella che è chiamata fuori, riceve il suo ultimo segno prima che il mondo gentile sia arso. Gesù disse: “Così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo, la stessa cosa”.

⁸⁶ E troviamo che queste grandi cose erano state mostrate in Egitto, e ancora il loro desiderio non era di pentirsi o credere il messaggio.

⁸⁷ E se quello—e se quello non è il mondo oggi, io non conosco il mondo. Hanno avuto grazia, potenza, e hanno visto i segni dell'epoca, i segni del tempo. Dio che scrive, e con la Sua mano nella natura, grandi prodigi spaventevoli nei cieli, di cui non sanno, “dischi volanti” li chiamano, e tutto; sputnik, e qualsiasi cosa vogliono chiamarli, astronauti che volano nei cieli; segni spaventevoli, terremoti, diversi luoghi, il mare che ruggisce, i cuori degli uomini che vengono meno; paura, tempo di perplessità, distretta fra le nazioni. Tutte le cose che Egli ha promesso, abbiamo visto quelle scritte sulla parete. L'abbiamo visto con i nostri stessi occhi.

⁸⁸ Vediamo nella chiesa dove la grazia è uscita per chiamarli. Vediamo dove la potenza è stata dimostrata dal gruppo pentecostale, per riportare ancora il battesimo dello Spirito Santo, la potenza. E abbiamo visto la Potenza soprannaturale dell'identificazione di Gesù Cristo Stesso che si trova nel mezzo fra noi, e che fa le cose che Egli fece al principio. Proprio gli stessi testimoni, esattamente!

⁸⁹ Israele uscendo, proprio come un simbolo come lo è oggi. Osservate quello che ottenne Israele nel proprio esodo.

⁹⁰ La prima cosa che ottennero, per identificare pienamente che l'ora era vicina, era stata un profeta con il messaggio. Mosè scese con il messaggio. La Parola di Dio era con Mosè.

⁹¹ La cosa successiva, Mosè doveva essere identificato. Ed egli era identificato tramite una Colonna di Fuoco. Quello identificò la sua opera, che Dio lo aveva mandato. E Mosè aveva la Parola di Dio, fino al creare le cose e portarle sulla terra.

⁹² E il segno che Dio diede loro, tramite il sangue, era l'identificazione, o la certezza, piuttosto, che si sarebbe passato oltre a loro nel tempo della morte.

⁹³ La stessa cosa è accaduta oggi, la stessa cosa. La Parola di Dio ci è stata portata; la Colonna di Fuoco è fra noi,

identificando Gesù Cristo risorto dai morti, “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”; e la certezza del battesimo dello Spirito Santo sui nostri cuori, esprimendo il nostro amore per Dio. È iniziato di nuovo l’esodo.

⁹⁴ Israele che esce, come ho detto, è un simbolo come la Chiesa che esce, o la Sposa che esce dalla chiesa. La Sposa sarà il rimanente, sarà il piccolo gruppo, i selezionati, i predestinati.

⁹⁵ Quando una donna dispone un pezzo di stoffa, ci mette sopra il modello, nel modo in cui lo taglierà, e ha il suo modo di fare una scelta. Ma quello che rimane da quel modello è dello stesso tipo di stoffa che c’era nel modello, ma per lei era stabilito di prendere *questo*. Lo ha sistemato lei stessa.

⁹⁶ Dio ha fatto lo stesso. “Ed il rimanente della progenie della donna che era rimasto sulla terra”. Oggi è la chiamata-fuori della Sposa fuori dalla chiesa, l’esodo, per il Rapimento. Perché, la chiesa attraversa veramente il periodo della Tribolazione, come l’avete predicato voi fratelli pentecostali. Lo credo. La chiesa lo attraversa, ma non la Sposa. Nossignore!

⁹⁷ Qualcuno ne discuteva con me, non molto tempo fa, disse: “La chiesa dovrà attraversare, per—per una purificazione”.

Dissi: “È vero, perché ha rigettato il Sangue”.

⁹⁸ Ma se il periodo della Tribolazione afferra la Sposa, la Sua Stessa Moglie, nella Tribolazione? Nossignore! Il Sangue di Gesù Cristo ci ha nettati da ogni peccato, e non c’è più purificazione. E il Sangue di Gesù Cristo e quel Segno, come identificazione che ciò è stato purificato. Amen. Ecco il Segno della Sposa, indossare l’anello.

⁹⁹ Il ministero di Mosè, di Israele, tutta la sua congregazione era riunita in un luogo per la preghiera e l’adorazione. Quando verranno queste cose, come lui stava leggendo stasera, doveva rimanere e stare al passo. Così questa congregazione del Signore che si riunisce insieme, uscita da ogni credo e dottrina del mondo. Vennero da ogni parte d’Egitto, verso dove si stavano riunendo in un luogo.

¹⁰⁰ Noi qui, potremmo, potremmo leggere Ebrei 10:26, e vederlo molto chiaro. Mentre vediamo i grandi segni della fine nella terra, che ci avvisano che il tempo è vicino, dovremmo amarci l’un l’altro più di quanto lo abbiamo mai fatto in vita nostra. Ci dovrebbe essere una tale fame di andare in chiesa! Ci dovrebbe essere una tale fame di andare uno dall’altro! Dovrebbe essere una relazione d’amore.

¹⁰¹ Quasi non posso aspettare di arrivare a Tucson. Oh, Dio ha guarito la mia cara moglie! Lei è parte di me. Quasi non posso aspettare di arrivare là! Le ore, sto contando i giorni e le ore, quando potrò arrivare là per stare con lei.

¹⁰² Ecco il modo in cui la Chiesa dovrebbe essere. Vedere solo quello, la Potenza di Dio, ciò che Essa ha fatto per noi, dovremmo contare i minuti, riunarci nell'amore, per poter volare via, un giorno, ad incontrare Gesù.

¹⁰³ Qualcuno ha detto, non molto tempo fa, ha detto: "Fratello Branham, tu spaventi le persone, dicendo che: 'La Venuta del Signore è così vicina!'"

¹⁰⁴ Ho detto: "Non dovrebbero essere preoccupati di quello. Quella dovrebbe essere la cosa più lieta che conosciamo". Sì.

¹⁰⁵ "Ed Egli apparirà la seconda volta, per tutti coloro che amano la Sua apparizione", che la amano e la bramano. È una relazione d'amore. E come dovremmo amarci l'un l'altro, perché siamo cittadini insieme nello stesso Corpo! Dovremmo avere amore, uno per l'altro.

¹⁰⁶ Avvisandoci, il tempo è vicino! I credenti dovrebbero separarsi dalle cose del mondo, le preoccupazioni del mondo. Ecco il motivo per cui insisto verso le donne, e così via, nel modo in cui ho fatto. E, allora, separatevi da questi programmi TV! Separatevi da questo evangelismo di Hollywood! Tornate alla profondità e sincerità! Stiamo nel pulpito, e saltiamo su e giù, e ridiamo e gridiamo, e ci comportiamo male. Le donne danzano sui pavimenti, con addosso vestiti molto aderenti, e ogni genere di gioielleria e roba attaccata addosso, con i capelli tagliati, e alcune di loro con il trucco. E hanno là un pastore intellettuale, un predicatore che può mettere insieme le parole così perfettamente. Non è così. Non veniamo all'altare di Dio, ridendo, comportandoci male, e facendo i buffoni. Veniamo all'altare, con sincerità e profondità, perché là moriamo. Non andate, verso la morte, ridendo e festando, se siete sani di mente. È una persona insana di mente che lo fa.

¹⁰⁷ Qui alcune settimane fa, quando stavo osservando un—un programma, da una delle stazioni di servizio in cui mi trovavo, di un nostro grande fratello, Billy Graham, quando teneva il più grande risveglio che avesse mai avuto, o ha tenuto il più grande risveglio in California. Guardavo questo televisore, riprendeva i volti di coloro che venivano all'altare. Ragazzi che si davano i pugni, e litigavano, proseguendo verso l'altare, e ridendo e facendo i buffoni, nessuno sincero, masticando gomme da masticare, guardandosi in giro. Entrare proprio là dentro e dire "sì", fanno una confessione e tornano fuori. Billy ha detto che può averne trentamila nell'arco di un anno, non gliene rimarranno trenta. Non c'è sincerità. Non c'è più nessuno sincero.

¹⁰⁸ La gente non è pronta a confessare. Vogliono pregare: "Dio, guariscimi, fai *questo*, o fai *quello*, fai *quello*". Ma quando si arriva a morire, e confessare i vostri peccati e mettersi a posto con Dio, ciò non si vede più. Ecco il motivo

per cui non vediamo più guarigioni di quelle che avevamo. Ecco il motivo per cui predico queste cose. Prepariamo le cose per un servizio di guarigione. Dovete prima far funzionare la cosa. Dio vi guarisce per la Sua gloria. E dobbiamo essere pronti per la Sua gloria.

¹⁰⁹ Ora ecco cosa doveva fare l'Egitto. Ricordate, esaminavano l'agnello per quattordici giorni. Egitto... Egli disse: "Togliete tutta la sozzura dalla vostra casa. Mettete fuori tutto il lievito".

¹¹⁰ Non potete avere alcun lievito. Quando questo marchio è entrato nella vostra casa, questo Segno, non potete avere alcun lievito con Esso. È il mondo. Non potete amare Dio e mammona, il mondo, allo stesso tempo; tutte le preoccupazioni del mondo, tutte le preoccupazioni, e i vostri credi, e i vostri litigi, e la vostra differenza. State venendo a Gesù Cristo!

¹¹¹ Potreste immaginare un giudeo nel Vecchio Testamento, che scende con il suo agnello, per fare un'offerta? Stava solo obbedendo a Jehovah, quello che Egli disse di fare, per lui. Quello proseguiva. Egli accettava il sacrificio. Vedeva l'agnello morire. Le sue mani erano insanguinate con il sangue dell'agnello morente. Tornava a casa, giustificato, perché veniva in sincerità. Quello andava bene.

¹¹² Ma dopo un po' divenne una tradizione. E l'uomo disse: "Sai, questo è il tempo della pasqua, faremo meglio a fare questo, e devo offrire un agnello". Si arrivò al punto che potevate comprare un agnello, avere qualcun altro che lo offre al suo posto. Divenne un credo. Divenne un dogma nella chiesa. E Dio disse che lo stesso sacrificio che Egli richiedeva era diventato un puzzo al Suo naso, perché era offerto senza sincerità.

¹¹³ E noi gente pentecostale stiamo entrando in quella stessa fase. È così. Siamo scesi al punto che tutta la sincerità è finita, fra noi. Entriamo e cerchiamo di portare dentro alla chiesa delle persone, come fanno le altre chiese, per ottenere grandi folle, e così via, nelle nostre chiese. Non dovremmo mai farlo.

¹¹⁴ Dobbiamo giungere alla sincerità, e là morire tanto quanto possiamo esserlo, affinché il Sangue di Gesù Cristo e il Segno possano venire su di noi. Esso rende un individuo una persona diversa. Una donna può alzarsi da là e andarsene, vorrà obbedire ad ogni Scrittura che c'è nella Bibbia, senza riguardo di ciò che avviene. Un uomo, lo stesso modo; nessuna denominazione, nessun credo né nient'altro, può separarlo dall'amore di Dio che ha trovato là a quell'altare, se continuerà a proseguire nella via del Signore. Ma oggi non abbiamo la sincerità verso di esso, noi lo prendiamo solo proprio come una tradizione: "I nostri padri fecero *questo*".

¹¹⁵ Proprio come il Giorno del Ringraziamento. Molte persone oggi non hanno mai pensato, decine di migliaia di migliaia, e milioni in America oggi mangiano la cena in una celebrazione

di ringraziamento, con un tacchino sul tavolo, e non hanno nemmeno mai chiesto una benedizione, ricambiato con un grazie. Ma non avrebbero questo senza avere ciò. Sullo stesso tavolo dove hanno mangiato il tacchino, un litro di whisky e da ogni parte molta birra messa sul tavolo. È diventata una tradizione.

Dite: “È ridicolo. Non è neanche essere americani”.

¹¹⁶ Lo farò tornare proprio a vostra responsabilità. Venire all’altare con una confessione dagli occhi asciutti è una tradizione. Dovreste morire là per il vostro Sacrificio, mentre vi identificate di essere morti. Amen. Sepolti in Cristo, il—il mondo è morto dietro di voi. E dovete camminare in nuova vita con Cristo Gesù, nella Sua resurrezione, amando la Sua Parola, prendendo la Sua Parola, osservarLo indentificare Se Stesso nella Sua Parola, dandovi l’identificazione che siete passati dalla morte alla vita. In che tempo viviamo! Sissignore.

¹¹⁷ Ora vediamo che stiamo vivendo nel corso delle ultime ore, i credenti devono accettare tutta la Parola.

¹¹⁸ Notate, non era solo il riunirsi insieme e parlarne, che tutti i giudei si riunivano e dicevano: “Ora vi dirò una cosa, vi dirò, amici. Sapete, credo che Mosè abbia ragione, perché, guardate, vediamo Dio che identifica Se Stesso con Mosè. Perché, vediamo quella Colonna di Fuoco, sappiamo quello che accade. Sappiamo di tutte le identificazioni che Dio ha dato a Mosè. È giusto. Sapete, ha detto, ‘Dobbiamo avere il sangue sulla porta’. Lo credo. Ma, sapete, dopotutto, credo di essere a posto quanto chiunque. Io—io—io realmente sono un giudeo del patto. Sono stato circonciso e pago le mie offerte e le decime nella congregazione. Ebbene, anche il sacerdote, ceno con lui. Ebbene, sono un buon uomo tanto quanto lo è il resto di voi”. Quello non è quello che accadde.

¹¹⁹ Non dobbiamo riunirci e parlare del Messaggio. Dobbiamo riunirci per entrare nel Messaggio. E il Messaggio è Cristo. Egli è la Parola. È così. Dobbiamo entrare in Essa, entrare sotto di Esso. Sissignore. È quello che dobbiamo fare.

¹²⁰ Egli non era responsabile per qualsiasi persona che fosse fuori da sotto il sangue, nessuna; non importa chi fosse, egli non era responsabile. Tutti dovevano prenderlo non solo per loro stessi, ma per l’intera famiglia. Erano al sicuro solo quando il—il segno era mostrato.

¹²¹ Non possiamo sentirci al sicuro finché questo Segno non viene mostrato. È giusto. Dovete venire sotto questo Segno, lo Spirito Santo di Dio. Ed Esso vi mostra Gesù Cristo, perché Esso viene e vive in voi.

¹²² Come ho detto ieri sera, e—e su a New York, in uno dei Messaggi. Se io—se io vi dicessi che in me visse Shakespeare, farei le opere di Shakespeare. Perché, non potrei farci niente,

non sono più io, sono morto. Shakespeare ed io non possiamo vivere insieme qui dentro. Shakespeare era un poeta, ed io sono un ministro, non possiamo vivere insieme. Ma se io sono morto a me stesso, allora, e Shakespeare vive in me, io farò le opere di Shakespeare. La vita di Shakespeare in me vivrebbe come Shakespeare. Se visse in me la vita di Beethoven, sarei Beethoven. Se la vita di John Dillinger fosse in me, sarei John Dillinger. È così.

¹²³ E se la Vita di Gesù Cristo vive nella persona, essi diventano identificati con Lui. È Cristo in voi. Non un membro di chiesa, non un sistema, ma una Potenza risorta. È lo Spirito Santo, è un Segno su di voi, che la vostra vita dice “amen” ad ogni Scrittura. La promessa è scritta là.

¹²⁴ E non siete più voi stessi. Siete di Cristo. Non considerate i vostri pensieri. Non considerate i vostri pensieri, dite: “Io penso”. Non avete pensieri che vengono. La Vita che era in Cristo è in voi. La mente che era in Cristo è in voi. Le opere che erano in Cristo sono in voi, e Cristo Stesso è in voi. Siete morti; la vostra vita è nascosta in Dio tramite Cristo, suggellata là dentro tramite lo Spirito Santo. Non appartenete a voi stessi.

¹²⁵ Egli non era responsabile per nessuno. L'intera famiglia doveva essere portata dentro, e il segno doveva essere mostrato. Doveva esserlo. Se non era mostrato, allora non aveva effetto. Potevate crederlo, potevate dire: “Oh, sì, io lo credo”. Ma quello non lo adempiva. Esso, dite: “Ebbene, vi dirò cosa farò. Lo metterò in un secchio, e lo metterò qui sul muro. Ma realmente, penso, finché io—io ce l'ho qui dentro, se avessi il sangue *qui*”. Nossignore.

¹²⁶ Non potete essere un ragazzo segreto in merito ad Esso. Nossignore. Dovete averLo! Dovete averLo in mostra. Quello era il proposito del metterlo sulle porte, cosicché Egli potesse vederlo sullo stipite e sui montanti. È qualcosa di cui non vi vergognate. Volete che tutto il mondo sappia che siete morti, e la vostra vita è nascosta in Dio tramite Cristo.

¹²⁷ Parlate del Giorno del Ringraziamento, vi dico, non una tradizione, niente affatto. Ora abbiamo troppe tradizioni. Ciò di cui abbiamo bisogno oggi è una rinfrescata, un battesimo dello Spirito Santo di nuovo nella chiesa; non una celebrazione, ma un riempimento. Allora quello dovrebbe essere la nostra celebrazione del Giorno del Ringraziamento, come lo definivamo. Dovrebbe essere lo Spirito Santo che viene nelle nostre vite. Se possiamo mangiare un tacchino come facevano i nostri antenati, dovremmo ricevere lo Spirito Santo come avevano i nostri antenati. Amen. Non una tradizione, ma un comandamento da Dio. Dovremmo riceverLo.

¹²⁸ Guardate Giosuè, e leggete Giosuè, il 2° capitolo. L'ho scritto qui: “LeggiLo”. Non ho il tempo. Ma voglio che

sappiate, quando Mosè e Giosuè stavano arrivando per l'esodo sulla via attraverso il deserto, mandarono fuori dei ministri, spie, che andassero a spiare il paese. E ricordate, c'era una Gentile dall'altra parte del fiume, chiamata Rahab. Era una prostituta. La povera ragazza era una donna di strada, forse rifiutata dalla sua famiglia. Ma troviamo che quando... Lei vide quegli uomini e sapeva che erano uomini di Dio. Era una prostituta, e voleva sapere se ci poteva essere alcuna misericordia che le potesse essere accordata.

¹²⁹ Dio dà misericordia a coloro che chiedono misericordia. Tutti quelli che chiedono misericordia riceveranno misericordia.

¹³⁰ Notate questa meretrice, disse: “Mostrerò gentilezza”. Osservate, lei non dovette vedere Giosuè. Non sapeva come si pettinava i capelli, i vestiti che indossava. Lei disse: “Ho sentito che Dio è con voi”. Era tutto quello che voleva sapere.

¹³¹ E ti dico, oggi, fratello, non è come ti pettini i capelli, o quello che fai, o che tipo di vestiti indossi, che tipo di dottorato in teologia hai. “Ho sentito che Dio è fra voi”, quella è la cosa principale. Vogliamo sapere dove si trova Dio in questo.

¹³² Osservate le organizzazioni. Guardate quello che faranno. Dio si trova fra le organizzazioni? Se lo è, allora Egli le sta guidando dritte al concilio delle chiese, e di nuovo al marchio della bestia. Dio non è in quello.

¹³³ Dio è nella Sua Parola, perché Egli è la Parola. È esatto. “Ho udito”. E la fede viene dall'udire non il concilio, ma la Parola. Udire la Parola!

¹³⁴ Avevano visto questo, e sapevano. Lei sapeva che era la verità. Chiese misericordia, osservate, sia per lei che la sua famiglia. Chiese per lei e la sua famiglia, proprio come fecero in Egitto.

¹³⁵ Notate, le fu dato un segno, un segno rosso. Quella funicella scarlatta della finestra da cui fece scendere le persone, le spie, doveva essere un segno. Dio non avrebbe, l'angelo distruttore... L'angelo distruttore di Dio non le si sarebbe avvicinato finché lei aveva quel segno. Ma, e se avesse detto: “Oh, li ho fatti scendere. Ho fatto—fatto una buona azione. Così ora in modo che nessuno mi critichi, e vedendo questa fune scarlatta appesa qui fuori, io tirerò su di nuovo la fune”? Allora il... l'angelo del giudizio non sarebbe mai passato oltre la sua casa. Doveva mettere in mostra quel segno. Doveva rimanere là.

¹³⁶ Alleluia! Oh, ciò significa “lode al nostro Dio”, in queste ore. Ricordate questo. Non sono qui per guadagnarvi da vivere. Non sono qui a predicare per guadagnarvi da vivere. Nossignore. Per quello posso ancora lavorare. Non faccio questo per quello. Se pensassi che ci fosse qualche altro modo oltre a questo proprio... Ricordate, questo sono io, dovrò

incontrare Dio. È la mia anima. Devo essere io. Non sono solo io, ma avrei più condanna. La Parola di Dio è Dio. Quello è il programma di Dio che è disposto là, e quella è la Verità.

¹³⁷ Credo che il filo scarlatta doveva essere mostrato, o l'angelo, l'angelo distruttore, non avrebbe onorato qualsiasi altra cosa se non quel segno quando era mostrato. I messaggeri le diedero un segno, e lei doveva tenerlo in mostra.

¹³⁸ Notate, Gerico aveva sentito quello che Dio aveva fatto, ma non fece niente per ricevere l'avvertimento.

¹³⁹ Il mondo oggi, non è rinchiuso da qualche parte, il mondo intero conosce queste cose che avvengono. L'intero mondo ha saputo. Gli episcopaliani, i cattolici, i luterani, tutte le denominazioni sanno che c'è un Dio che opera oggi nella Sua Parola, e continua ad evolvere i Suoi segni e prodigi. Non è solo rinchiuso in un angolo. L'hanno sentito, ma non volevano riceverLo. L'hanno fatto.

¹⁴⁰ La Sua grande Potenza e i Suoi segni sono stati in azione, mostrati, ma non volevano riceverLo. Proprio lo stesso com'era in Sodoma, i Suoi grandi segni e prodigi erano stati mostrati là, ma non volevano riceverLo. Quindi non rimaneva altro che il giudizio, che seguiva. Devono credere all'intera Parola, per essere al sicuro. Ma pensarono di essere al sicuro, forse, nella loro grande organizzazione di Gerico, la loro città. Pensarono che fosse sufficiente, ma non era così.

¹⁴¹ Tranne una piccola meretrice. Ci devono essere stati dei ragazzi dei nastri che si sono intrufolati là dentro e hanno fatto ascoltare alcuni dei nastri. Il—il seme predestinato l'ha afferrato e l'ha creduto. Quindi, comunque, entrarono là per un messaggio. Ebbero un servizio quella notte nella sua casa. Lei usò la sua casa come chiesa, per ricevere il messaggio.

¹⁴² O Dio, lasciaci aprire i nostri cuori e ricevere il Messaggio, che Gesù è vivente stasera. Egli è proprio qui fra noi. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Aprite la vostra casa e lasciate che il Messaggero, lo Spirito Santo, entri e vi identifichi tramite la Sua Stessa Presenza, il Segno che è su di voi. Allora non dovete prendere la parola di nessun'altro per ciò, Egli è là per parlare da Se Stesso. Ed Egli è la Parola. È giusto. È il Segno di Dio, per identificare Se Stesso.

¹⁴³ Lei usò la sua casa per i messaggeri. Poi portò tutta la città, che avrebbe creduto, sotto lo stesso segno.

¹⁴⁴ Ed ecco il modo in cui la chiesa dovrebbe agire oggi, portare tutto ciò che crederà, sotto il Segno. Il Segno è lo Spirito Santo. Ricordate soltanto, devono entrare sotto lo Spirito Santo.

¹⁴⁵ E quando Dio ha distrutto i suoi angeli...L'angelo distruttore passò, e quando videro il segnale del segno, la sua casa rimase in piedi. Il resto di Gerico cadde. Ma solo il suono

delle trombe, pensate solo, e le mura intere caddero. Entrarono dritti e uccisero assolutamente tutto quello che c'era là dentro, ma tutto quello che era sotto il segno era al sicuro. Perché? Il messaggero di Dio era venuto. Avevano detto loro la verità e li avevano portati sotto il segno. Sissignore. Ma molti di loro non vollero crederlo. Quindi se non volevano crederlo, dovettero accettare le circostanze.

¹⁴⁶ La stessa vita che era nel segno in Egitto, vedete, vita, la stessa cosa come la vita del segno in Egitto.

¹⁴⁷ Quando fecero scendere quella funicella, quello era il segno. In quel mondo gentile, non c'era ancora sangue applicato per loro, ma diedero un simbolo del rosso, del segno. Così, quando videro il segno; Giosuè, un simbolo di Gesù, fu fedele al segno e al segnale che i suoi messaggeri avevano predicato, quando Giosuè diede ordini che nessuno si avvicinasse alla casa dove c'era quel segno (nossignore), perché nessuno che era sotto quel segno doveva essere ucciso. E *Giosuè* veramente significa "Jehovah Salvatore", la stessa cosa che significa Gesù. E quando mandò i suoi messaggeri, Giosuè, un altro simbolo per il mondo gentile, e il gentile, quella piccola minoranza che credeva e mostrava questo segno, anche l'angelo distruttore riconobbe quel segno. Vedete?

È l'unica cosa che Egli riconoscerà oggi.

¹⁴⁸ Egli non riconobbe il presidente di quella compagnia. No. Non riconobbe il capo, i signori della guerra, il grand'uomo. Non li riconobbe. Egli riconobbe solo dove era mostrato il segno. Molti di loro potrebbero averlo creduto. Molti di loro potrebbero aver creduto che sarebbero stati presi, ma quello non lo fermò. Il segno doveva essere mostrato. Sissignore. È tutto. Tutti al di sotto erano salvati, in Egitto. E allo stesso tempo, tutti al di sotto erano salvati a Gerico.

¹⁴⁹ L'Agnello sanguinante stasera è il nostro Segno. In Ebrei 13:10 e 20, è chiamato il "patto eterno", se vorrete leggerlo. Le promesse legate al Sangue di Dio ci hanno resi liberi dal peccato e dalla carne. È un patto eterno, per adorare Lui e mostrare i Suoi segni promessi. Il Nuovo Testamento è il nuovo patto nel Suo Sangue. La Bibbia ha detto così. Il *Nuovo Testamento* significa il "nuovo patto", la Vita del Sangue, il Segno della nuova Vita in noi. Dove il vecchio sangue stava come semplice segnale della sostanza chimica che un agnello era morto, lo Spirito Santo è la Vita che era nella Persona di Gesù Cristo che è mostrato in voi e me, stasera. Al di fuori di quello, non c'è misericordia. "Solo quando vedrò il sangue, passerò oltre a voi".

¹⁵⁰ Sto cercando di fissare nelle vostre menti, amico, che l'ora ha suonato, che qualcosa dev'essere fatto tramite ciò. Dobbiamo fare qualcosa. Si è dentro o fuori. Ecco tutto. L'ora

è giunta in cui il Segno dev'essere là. Se questo mai...Se questa chiesa si aspetta di rimanere vivente finché verrà Gesù Cristo, il Segno dovrà essere qui. È tutto. Se non lo farà la morte, prenderà il marchio della morte. E presto, è ora proprio nel congresso, la grande macchina è stabilita per far entrare tutte le chiese in quella federazione di chiese.

¹⁵¹ E fareste meglio ad avere il Segno che risplende. Ma l'ora è giunta per l'esodo. E questa volta andremo in una Terra promessa, la promessa di Vita Eterna. Questo Segno mostra che Gesù Cristo...Lo Spirito Santo mostra che Gesù ha adempiuto ogni requisito per noi, che noi siamo, nella nostra natura, figli di Dio decaduti. E non abbiamo potenza in noi. Non abbiamo Vita in noi. Siamo una razza di persone decadute, da Adamo. Ma quando possiamo mostrare il Segno, che la Parola e noi siamo diventati lo stesso, mostrare che Gesù Cristo ha adempiuto al requisito per il nostro peccato e morte, e ha mostrato il Suo Segno dentro di noi. Oh, quanto può essere semplice! Siete condannati. Eravamo tutti condannati. Non c'è modo di salvare noi stessi, e Dio ci ha mandato un Segno. Ha ucciso Suo Figlio al Calvario, per noi. E la Vita che era in quel Sangue, quando Esso fu versato al Calvario, è tornata per essere un Segno su di noi.

¹⁵² Il Segno perenne di Dio, Eterno, è Vita Eterna tramite il Dio Eterno. E qualsiasi cosa abbia avuto un principio ha una fine, e tutto ha avuto un principio tranne Dio. E Dio è l'unica forma di Vita Eterna che ci sia. E quando Dio mette in voi il Suo Spirito Santo, che è Dio, e quando Dio mette Se Stesso dentro di voi, siete tanto Eterni quanto lo è Dio. Perché, siete parte di Lui, perché diventate un figlio o una figlia di Dio e state mostrando la Sua Parola. Alleluia! Mi sento religioso. È vero. Dio Stesso lo identifica. Avete Vita Eterna, e quello è Dio in voi. E questa Parola è Dio. E quella Parola vive e produce Se Stessa. Proprio esattamente quello che Dio ha ordinato per quest'epoca, lo avete, amen, lo Spirito Santo, lo Spirito Santo che viene mostrato. Sissignore. Che cos'è? Lo Spirito Santo, la Parola è stata vivificata per voi tramite lo Spirito Santo, per confermare quest'epoca, poiché siete passati dalla morte alla Vita.

¹⁵³ Ed ora siete Suoi. Oh, a motivo che Egli è, noi abbiamo diritto a tutto quello che Egli ha acquistato per noi. Ogni promessa nella Bibbia è vostra. Vi appartiene, quando questo Segno è su di voi e Dio vi ha suggellato. Ora vogliamo controllare noi stessi solo per un momento. Quando Dio vi ha dato il vero battesimo dello Spirito Santo, allora la Vita di Gesù Cristo è dentro di voi. Ora, è vero, ed ogni teologo dovrà ammettere che lo è. Sissignore. È la nuova Nascita. Siete nati di nuovo, dallo Spirito Santo. E a motivo che Dio ha fatto questo, e sapete di non esserne capaci da voi stessi, e accettate quello che Dio ha fatto, allora Egli vi suggella nel Suo Regno,

tramite lo Spirito Santo. E tutto quello che Gesù ha acquistato e vi ha promesso, nella Bibbia, è vostro. È vostra proprietà perché è stato pagato. Amen. La Vita è mia; Egli ha pagato per Essa. La Vita è vostra; Egli ha pagato per Essa. La guarigione è mia; Egli ha pagato per essa. La guarigione è vostra; Egli ha pagato per essa. La libertà è mia; Egli ha pagato per essa. Il cielo è mio; Egli ha pagato per esso. Egli ha pagato il prezzo. Tutto quello che Egli ha acquistato appartiene all'uomo che possiede il Segno. Amen. "Passa il Mio Segno", sul tram, "nel Giorno del Giudizio, e Io passerò oltre a te". Amen. TeneteLo dentro! Tenete la vostra confessione nella Parola, che Gesù Cristo è morto per voi. E quando Egli lo fa, Egli mostra Se Stesso tramite voi. Amen. Sì. Quando riconoscete il Segno, la Vita che è servita per far parlare il Sangue!

154 Direte: "Il Sangue parla? Aspetta un minuto, Fratello Branham!" Il sangue parla. La Bibbia dice che lo fa. Bene.

155 Il Sangue parla. Ricordate, il Sangue del patto non viene riconosciuto senza il Segno. Ora la Parola ci assicura della promessa. Il segno è il segnale che l'acquisto è stato fatto per noi, e Dio lo ha accettato.

156 Quando andate e dite: "Desidero un—un viaggio per New York City". Che cosa fanno? Vi danno un biglietto. Che cos'è? È un contrassegno. Non è denaro. È un contrassegno, ma serve denaro per comprarlo.

157 Ora, quando volete Vita Eterna, ricevete un Segno, mostrando che quel prezzo è stato pagato. Non è il Sangue, ma è il Segno del Sangue. È la Vita Stessa. Amen. Piena obbedienza all'intera Parola di Dio, all'intera Parola di Dio, vi darà diritto a questo Segno.

158 Come lo fate? Pietro disse, nel Giorno di Pentecoste: "Ravvedetevi, tutti voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo, il Segno. Perché la promessa è per voi, e per i vostri figli, per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà".

159 Quando videro quella meravigliosa manifestazione della Potenza di una resurrezione, egli (Pietro) si alzò là e citò le Scritture di Gioele, e così via, diede la promessa per quell'epoca, e mostrò che i requisiti di quell'epoca erano stati adempiuti in Gesù Cristo, e che Egli aveva mandato di nuovo un Segno della Sua morte. E quel Segno era su di loro. Ed egli disse: "Il Segno è per voi, e per i vostri figli, e per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà, dovranno avere questo Segno". Amen. Non è che loro "può darsi che dovrebbero averLo". "Lo avranno! Riceverete lo Spirito Santo".

160 Quando obbedite pienamente alla Parola di Dio, in—in completa arresa ad Essa, avete diritto al Segno.

Sissignore. Obbedienza! “Non chi dice: ‘Signore, Signore’, ma chi fa la volontà”. E quando preghiamo, dobbiamo avere il Segno da presentare con la nostra preghiera.

¹⁶¹ Proprio esattamente come facciamo quando andiamo alla—alla stazione dell’autobus, diciamo: “Desidero salire”.

“Dove sta andando?”

“*Nel Tal posto!*”

¹⁶² Dovete avere il contrassegno, se è richiesto un contrassegno. Dovete avere il contrassegno. Dite: “Ebbene, aspetta un minuto, sono—sono il signor Jones! Ora lascia...” Quello non fa alcuna differenza, dovete avere il contrassegno. “Ebbene, ti dirò cosa, io—io ho fretta per il lavoro. Non ho tempo per scherzare”. O avrete il contrassegno o non avrete il contrassegno. Se non avete il contrassegno, non salirete.

¹⁶³ Se avete un biglietto ed uscite qui fuori verso l’aereo, e dite: “Voglio andare a New York City”.

“Biglietto? Contrassegno?”

¹⁶⁴ Dite: “Ebbene, io—io—io ti dirò, non ce l’ho. Sono un buon genere di persona. Un giorno ti pagherò”. Nossignore, avete il contrassegno, dovete averlo in mano. Dev’essere mostrato. Deve esserlo. Oh!

¹⁶⁵ Vedete cosa intendo? Dovete averLo! Non dovete solo pensare che lo sia; dev’essere il Segno identificato. Giusto. Vi dà diritto, quando pagate il... quando accettate il prezzo che è stato pagato. Sissignore.

¹⁶⁶ Paolo ci dice, parlando del sangue che parla, Paolo di dice che il sangue parla. Credete che il sangue parli? In Genesi 4:1, o 4:10, Dio disse a Caino, Egli disse: “Dov’è tuo fratello?” Egli disse: “Il suo sangue, la sua—sua voce... Il suo sangue, la voce del suo sangue grida contro di te”.

¹⁶⁷ Ora troviamo anche in Ebrei, al 12° capitolo e il 24° versetto, che il Nuovo Testamento, il Sangue dice cose migliori. Il Sangue sta parlando. Allora il Sangue ha una Voce. E la Voce del Sangue è la Parola. Alleluia. Ecco che cosa lo rende giusto o sbagliato. La—la Parola è identificata dalla Voce del Sangue. La Voce del Sangue è lo Spirito Santo. Quello porta Vita. Esso è Vita, e porta Vita alla Parola e La vivifica. Amen, amen, amen.

¹⁶⁸ Certo, il Sangue parla, dice una cosa migliore. Il Vecchio Testamento, il sangue parlò di colpa. Nel Nuovo Testamento, parla di redenzione. Nel Vecchio Testamento, parlò di morte e tristezza. Nel Nuovo Testamento, parla della resurrezione e della Vita. Parla di guarigione. Parla di gioia. Parla di Potenza. Parla di Vita. Parla del Cielo. E quello stesso Sangue che fu sparso sul terreno, che chiamò il suo fratello morto, o chiamò suo fratello che lo aveva ucciso. Il Sangue di Gesù Cristo copre tutti i nostri peccati, e parla di pace e resurrezione, e Potenza e

Vita, e guarigione. E tutte le benedizioni redentive per cui quel Sangue fu versato, Esso parla per noi. Certamente, il Sangue parla. Oh, my!

169 Dobbiamo noi stessi credere, come fecero loro laggiù in Egitto, e anche per la casa; come fecero in Egitto e a Gerico, e così via. E troviamo, ho annotata qui una Scrittura, chiamata Atti 16:31, dove il centurione romano stava per togliersi la vita, e si sarebbe pugnalato a morte, e Paolo gli disse di: “Credere al Signore Gesù Cristo, e tu e la tua casa sarete salvati”. Dev’essere una famiglia. Che cosa ha reso così tanti bambini... Che cosa porta così tante donne sulla strada? Che cosa forma così tanta delinquenza giovanile? Perché non siamo in grado di portare la nostra famiglia sotto il Sangue.

170 Alcune persone dicono: “Ebbene, io appartengo alla chiesa. La mamma andò lassù, ed io—io—io—io sono stato consacrato là, da bambino”.

171 Dovete mostrare il Segno. Sissignore. Mettete fuori tutta la spazzatura del mondo, tutte le cose del mondo, perché non potete amare le cose del mondo, tutta la vostra incredulità nella Parola di Dio. Ricordate, Egli ha promesso queste cose negli ultimi giorni. Qualsiasi cosa nella vostra vita, che—che è contro Quello, mettetelo fuori, e preparatevi e portate dentro il Segno. Poi applicate il Segno, in preghiera, con consacrazione, e siate convinti e interessati in merito.

172 Se potessimo leggere qui, Efesini 2:12, sarebbe sorprendente per noi. Notate, “servire l’Iddio vivente”, con segni viventi, ordinamenti viventi. Ebrei 9:11-14, ci dice lo stesso. E noi—noi non serviamo oggetti morti (non lo facciamo) o oracoli. Serviamo un Dio vivente, con segni viventi.

173 Non: “Io vado in chiesa. Mi sono unito. Conosco il credo. Io—io conosco il catechismo”. Quelli sono oggetti morti.

174 Ma il vero Segno del Sangue, che parla, parla di una Presenza vivente, risorta, Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno; esatto, vivendo proprio ora fra noi. Amen. “Dice cose migliori”. Non da forme morte e credi, ma un Segno vivente di un vivente Cristo risorto che vive in noi. No, rinnegano che ci sia una tale cosa, ma sappiamo che è vero. Ma noi che crediamo la Parola, sappiamo che Dio L’ha promesso e mantiene la Sua promessa, lo sappiamo nella Sua vivente Presenza, perché Egli fa come ha fatto.

175 Se è in voi, e dite: “Ebbene, non rubo. Non mento”. Ebbene, quello è solo qualcosa che potete smettere. Potete smettere di rubare, smettere di mentire, un buon uomo morale lo fa. “Osservo i Dieci Comandamenti”. Hanno fatto quello prima che morisse Gesù. Sì.

¹⁷⁶ Ma, la cosa è, Cristo che vive in voi! Ebrei 13:8: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, dimostrando che Dio Lo ha risorto per noi, dai morti, secondo la Sua Parola promessa. È un’identificazione che Gesù Cristo stasera è vivente. Accettiamo il Suo sangue sacrificato, che Egli ha dato la Sua vita. Il suggello del Segno, dello Spirito Santo, è la nostra promessa. Efesini 4:30, ha detto: “Non contristate lo Spirito Santo di Dio, per il quale siete suggellati fino al giorno della vostra redenzione”.

¹⁷⁷ Essendo battezzati tramite questo Segno, nel Corpo di Cristo, Prima Corinzi 12, ora siamo soggetti ai doni dello Spirito che sono là dentro. Il mondo non crede nei doni. La chiesa non crede nei doni. Ma la Parola di Dio dice che ci sono dei doni. E serve solo quel Segno per identificare quei doni. Assolutamente.

¹⁷⁸ E in Lui c’è tutta la pienezza. In Lui c’è la pienezza di Dio, tutta la pienezza della promessa. Quando siamo battezzati in Lui, abbiamo ogni promessa, che Dio ha fatto, messa a portata di mano. Là non c’è peccato. Là non c’è morte. E anche la malattia non può stare in Sua Presenza. Se Satana poi mette le mani su di voi e cerca di tentarvi in qualcosa, tenete il vostro Segno nelle mani e mostratelo, che siete un prodotto redento di Gesù Cristo. Amen. Lasciate che la vostra fede non adulterata sventoli là quel Segno, e dica: “Sono un prodotto che ha comprato Gesù Cristo”. Amen. La malattia fugge!

¹⁷⁹ Che cos’ha fatto sparire ieri quel grande tumore in mia moglie? Appena pochi giorni fa, lei era pronta per il tavolo operatorio, ed ora non possono trovare niente. È a motivo della potenza della resurrezione di Gesù Cristo, quel Segno di Dio, poiché Egli vive ancora. Quello l’ha distrutto.

¹⁸⁰ Perché accadono queste cose? È perché Dio l’ha promesso. Siete un prodotto. Tenete il Segno, nella vostra fede risoluta nella Sua Parola promessa. Dio una volta ci ha dato il Segno. . .

¹⁸¹ Mentre concludo, non voglio trattenermi troppo a lungo. Usciremo per le nove e trenta.

¹⁸² Dio ha dato un segno al mondo, una volta, era un arcobaleno. Ha dato loro un segno, che Egli non avrebbe più distrutto il mondo tramite l’acqua. Ed Egli è sempre rimasto fedele a quel segno. Amen. Non ha mai mancato di mostrarlo. Dio ha fatto un segno, ha detto: “Vi darò un segno. E quando vi prometto questo, ogni volta che viene la pioggia, vi mostrerò questo segno”. E Dio, quando compie un segno, mostra il Suo, perché è quello che ha promesso di fare. Ed Egli si aspetta che noi facciamo la stessa cosa. Egli è sempre rimasto fedele al Suo segno.

¹⁸³ E se siamo nati dallo Spirito di Dio, rimaniamo fedeli ad Esso. Se siete qualche genere di eccitazione mitica, avete avuto qualche genere di eccitamento, uniti ad una chiesa, creato

qualche genere di emozione, forse parlato in lingue, o gridato, o saltato su e giù, o cantato nello Spirito, come lo chiamate. Ho visto tutte quelle cose mostrate fra i pagani, vedete. Quello non suscita niente. Ma quando veramente il prodotto, la nuova Vita di Gesù Cristo, entra in un uomo o una donna, egli è una nuova creazione, il vecchio uomo è morto. È terminato. È finito. Quel Segno deve essere sempre mostrato.

¹⁸⁴ Dio ha mostrato il Suo. Guardate, tutte queste migliaia di anni, Egli non ha mai mancato di mostrarcelo. Egli è leale e fedele al Suo segno, mostrandoci che non manca mai di onorare Quello che Egli ha fatto. Non manca mai di onorare! Vediamo l'arcobaleno, e quello mostra che Dio ci ha dato quella promessa. Ed Egli ha detto che sarà in quel modo, ed Egli non manca mai di onorare la Sua Parola. Onorerà sempre la Sua Parola. Egli lo dimostra, in quello. Ogni segno che ha dato, Egli mantiene la Sua Parola.

¹⁸⁵ Oh, Dio, Egli ci ha promesso un Segno. “E quando vedrò il sangue, passerò oltre a voi. E il sangue sarà per voi un segno”.

¹⁸⁶ Oh, peccatore, stasera, come puoi allontanarti da questo luogo, uscire da sotto quel Segno? Come puoi prendere il rischio per qualsiasi appartenenza per una chiesa o qualsiasi altra cosa? Come puoi permettertelo, vedendo che stiamo vivendo in un tempo in cui non ci sono speranze nella politica, non c'è speranza nel futuro? L'unica cosa che si prepara è la Venuta di Gesù Cristo, la Venuta di Cristo per prendere la Sua Chiesa.

¹⁸⁷ Come potreste ragionevolmente camminare fuori da questo seminterrato, uscire da questa stanza, o da qualche parte, e porre la vostra fiducia in qualche credo o qualcosa che vi è stato citato, quello non mostra alcun segnale di Vita del Segno e Gesù Cristo, secondo le regole e—e che scaturisce e produce lo stesso ieri, oggi, e in eterno, e manifesta la Sua Parola come Egli ha promesso di fare; e poi potersi trovare e dire: “I giorni dei miracoli sono passati”, proprio con il Segno di Dio Stesso nella vostra vita?

¹⁸⁸ Dio sta mostrando il Suo Segno ora. Ed Egli sarà sempre fedele ad Esso. Nell'ora della vostra morte, gli Angeli di Dio verranno e vi porteranno dalla morte, e prima che il grande giudizio colpisca il mondo.

¹⁸⁹ E leggiamo là in San Giovanni 5:24: “Chi ode la Mia Parola”. Ora, la vera traduzione di quello non è “chi ode”. Quella è la King James. La vera traduzione, in ebraico in quello, è questa: “Chi *riceve* la Mia Parola”. Non chi ode; chiunque può udirLa, peccatori e tutto il resto. Ma, “chi riceve”, può riceverLa tutta. Non, “chi riceve *una* delle Mie Parole”. “Chi riceve la Mia Parola, e crede a Colui che Mi ha mandato”. Quando ricevete la Parola, ricevete Lui. Tutto quello che Egli ha detto di fare, che voi siete disposti e contenti di fare. “Chi riceve la Mia Parola e crede a Colui che Mi ha

mandato, ha Vita Eterna, e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. Oh, che promessa! “Quando vedrò questo Segno, passerò oltre a voi”.

¹⁹⁰ Egli oggi si aspetta che noi mostriamo il Suo Segno a tutti i culti increduli di Satana e alle denominazioni di questo mondo, che noi crediamo a quello che Egli ha promesso. Come la progenie di Abrahamo, Egli è in grado di mantenere. Non importa quanto scientifico, quanti astronauti, quanti scienziati, sorgono e dimostrano *questo* o dimostrano *quello*, e l'anno prossimo dovranno ritrattarlo, non ci importa di quello che dicono. Tutta la vostra istruzione non può mai darvi Vita.

¹⁹¹ Vivo in una città dove si trova l'Università dell'Arizona. E cosa trovo lassù se non sozzura e sporco, e le scuole superiori e altro di quella città; l'altro giorno, hanno avuto quattrocento ragazzi e ragazze adolescenti senza vestiti, con barili di birra, che ballavano in un grande posto lassù nel Canyon Sabino. Tutti questi giovani ragazzi provengono da case, e così via, dei dintorni, li hanno trovati là, provenienti dall'università. Che cos'abbiamo? L'università può dirvi di cosa è fatto un seme, ma non può dare vita ad un seme. La vostra istruzione vi porta solo più lontani da Dio.

¹⁹² C'è solo Uno che può darvi Vita. C'è solo Uno che può darvi Vita, ed Egli lo farà. Se applicherete il Segno, stasera, Egli è qui per darvi Se Stesso e darvi Vita. Gesù Cristo è la vostra Vita. Non Lo riceverete, stasera, mentre chiniamo i capi?

¹⁹³ Ognuno sia riverente, dentro e fuori, nei seminterrati e ovunque. Questo è un tempo solenne. Questo è un tempo per essere grati. Questo è un tempo in cui ringraziare Dio al vostro tavolo, oggi, voi gente, spero che l'abbiate fatto, per il cibo che Egli vi ha dato. La sostanza morta, qualcosa che è morto in modo che viviate, e ringraziate Dio per averla fatta crescere perché tramite essa vivete.

¹⁹⁴ Ora, stasera, perché non accettate, non quella vita naturale che deve tornare alla terra con la sostanza morta, ma perché non accettate la Vita Eterna, dove Egli ha dato qualcosa, ha risorto, il Suo Stesso Figlio; affinché siate conformati alla Sua Stessa immagine, tramite il rinnovamento del vostro spirito, per togliere il vostro e ricevere il Suo, che è il Segno che avete Vita. Ed Egli passerà oltre a voi e vi risorgerà nel giorno della resurrezione.

¹⁹⁵ Questo sarebbe un vero ringraziamento. Questo mostrerebbe la vostra gratitudine verso Dio Che ha fatto una via per voi, e messo la Vita Eterna davanti a voi, sul Suo Stesso tavolo, e vi sta invitando ad Esso stasera. Come potreste rifiutarLo? Come potreste sedere al tavolo ed essere grati per i cibi naturali, in una tradizione che hanno fatto i nostri padri

pellegrini, nel Giorno del Ringraziamento; perché non ora che vi è stato reso chiaro, stasera, tramite questo piccolo semplice modo di predicarlo?

¹⁹⁶ Perché non lo accettate ora, e dite: “Voglio quel tipo di Vita, Fratello Branham. Lo accetterò. Gesù è morto per me. Ed io, forse mi sono unito alla chiesa, ho avuto un credo; ma vedere realmente la Vita di Cristo proprio che pulsa in me, al punto che questo mondo è morto, ed Egli sta vivendo la Sua Vita in me come Egli ha vissuto qui sulla terra, non lo vedo, Fratello Branham. E voglio averlo. Voglio essere certo”.

¹⁹⁷ Non potete permettervi di correre il rischio. Ora è troppo tardi. Sta diventando troppo tardi per questi rischi. RiceviamoLo ora.

¹⁹⁸ Ora, non posso portare le persone a questo altare. Non posso farlo, non c'è abbastanza spazio qui. Ma le chiamate all'altare sono una tradizione ancora. Le chiamate all'altare iniziarono nei giorni di Wesley. In vero: “Quanti credettero furono battezzati”, disse la Bibbia.

¹⁹⁹ Quanti qui dentro, che posso vedere visibilmente, su nelle balconate, attorno ai corridoi, e su e giù lungo i muri, e nelle panche, non so quanti fuori o giù nel seminterrato. Ma quanti di voi, che vogliono quel Segno, lo Spirito Santo nella vostra vita, che mostrerà Se Stesso proprio davanti a voi? Proprio davanti a culti e cose di questo mondo, affinché possiate vedere che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, il Sangue è stato applicato. Alzereste le mani, e direste: “Fratello Branham, io ora, alzando la mano, voglio dire a Dio, che voglio quello nella mia vita. Prega per me, Fratello Branham”.

²⁰⁰ Ci sono venti mani alzate o più, immagino. Ce ne sono ancora? Alzatela semplicemente. Se anche non la vedo, Egli la vedrà. Molto in alto nella balconata, su nelle stanze dietro il vetro là, se alzerete sole le mani, Dio vi vedrà. All'esterno, Dio vi vedrà. Giù nel—nell'auditorio al piano di sotto, Dio vi vedrà se alzerete le mani.

²⁰¹ Fratello, sorella, ora per voi persone che avete ricevuto Cristo anni fa, e forse sentite che—che avete ricevuto quel Segno. Spero sia giusto. Se lo avete, non dovete preoccuparvi in merito. Esso riflette Se Stesso. Come potrei non essere Beethoven se egli visse in me? Se Cristo è in voi, guardate solo a voi stessi qui nello specchio di Dio, la Bibbia. Vedete quello che alcuni personaggi della Bibbia sembrano, vedete se siete ad immagine di Daniele, di Ezechiele, dei Cristiani della prima Chiesa. Vedete se siete a loro immagine. Siete mondani? Amate il mondo o le cose del mondo? È morto tutto quello per voi e siete diventati una nuova creatura?

²⁰² Indietro sulla mia destra, indietro nell'ala qui, alzereste le mani, e direte: “Ricordami, Fratello Branham, voglio mostrare

veramente quel Segno. Lo voglio nella mia vita. Devo averLo". Dio ti benedica. Dio ti benedica, e te. Molti di voi, sì, il Signore vi vede. Dio vi benedica.

²⁰³ Vorrei che ora ci fosse qualche modo, dopo che avete alzato le mani così, e senza dubbio ce ne sono probabilmente altrettanti al piano inferiore, quasi, quanti ce ne sono al piano di sopra qui, e—e così proprio ci chiediamo... Che cosa posso fare ora? Qui ho, vi ho detto la Parola, sono... nel semplice modo che ho, perché sono—sono proprio una persona semplice. Ed è quello che volete essere voi proprio ora, proprio semplici. Rendetevi proprio semplici. E Dio è così semplice.

²⁰⁴ Se non siete mai stati battezzati nel battesimo Cristiano, venite. Vi battezzeranno, stasera, se volete essere battezzati. Siate grati a Dio che c'è una via per vivere. Eravate grati, oggi, di essere vissuti in America. Ringraziate Dio di avere una chiesa qui che crede alla Parola di Dio. Ringraziate Dio perché vi ha dato cibo per mangiare, affinché possiate vivere un po' più a lungo, ora perché non ricevere Lui ed essere grati per lo Spirito Santo che vi da Vita Eterna. Perché non potete venire e accettare Quello? C'è un altro che non ha alzato le mani, vorrebbe farlo adesso, visibilmente qui che possa vedere? Bene. Dio ti benedica, signorina. Dio benedica quella giovane donna. E Dio benedica te. Quello è, quello è buono.

²⁰⁵ Ora abbiate lo davvero in animo, proprio abbiate lo in animo genuinamente. Quest'ora di chiusura ora, abbiamo cinque minuti all'ora di chiusura, fino alle nove e trenta. Sediamo tranquilli solo un minuto, dentro e fuori. Pensiamo proprio a questo, sinceramente. Non è... Esso porta emozioni, certamente. Ma non pensiamo all'emozione proprio ora. Pensiamo alla sincerità di quello che stiamo facendo: "Per fede metto le mani sul mio Sacrificio, Gesù Cristo. Voglio essere identificato nella Sua morte. Ho chiuso con il mondo. Ho chiuso con Hollywood. Ho chiuso con le mode".

²⁰⁶ Le donne: "Ho chiuso col tagliarmi i capelli. Ho chiuso con l'indossare abiti immorali. Ho chiuso con il mettere il trucco. Ho chiuso con il giocare a carte. Io—io ho chiuso con la spazzatura del mondo".

²⁰⁷ Voi uomini, similmente: "Ho chiuso con il bere. Ho chiuso col fumare. Ho chiuso col mentire. Ho chiuso con le barzellette. Ho chiuso—chiuso col fare il burlone. Ho chiuso con tutte queste parole futili per cui la Bibbia ha detto che dovremo rispondere".

²⁰⁸ "Voglio il Suggello. Voglio il Segno nella mia vita. Sto mettendo le mani sul mio Sacrificio, Gesù Cristo, per fede, proprio ora. Mi sto identificando come un uomo morto", o una donna morta, ragazzo o ragazza. "Ora muoio, con Lui, perché

Egli è morto affinché io possa vivere. E sto accettando la mia Vita, in Lui. E, O Signore, fammi sapere, stasera, che la Vita Eterna ora dimora dentro di me”.

²⁰⁹ Pensate quei pensieri. Credete a quelle cose. Che ora questo intero gruppo di persone che sta qui, su, giù, e in tutto il locale, che tutti loro prendano quello profondamente e sinceramente. Vedrete una riunione di guarigione che non avete mai visto prima, quando questo inizia, quello inizia. Quello di cui abbiamo bisogno ora è la guarigione dell'anima, una fede, un—un—un qualcosa in noi che afferra la Parola, che quando vedete la Parola resa reale. “Parla solo la Parola, e sarà così”. Come disse il romano a Gesù: “Parla solo la Parola, e sarà così”.

²¹⁰ Padre Celeste, comprendo che ora la mia preghiera è tra i viventi ed i morti. Che cosa devo dire, Signore? Che tipo di parole posso usare? Con quale espressione posso venire a Te, Signore? Non so che cosa dire. Hanno alzato le mani. Sai quello che c'era dietro, se lo avevano in animo, o solo facendolo come routine, o se lo avevano in animo veramente. Se lo avevano in animo, Signore, so che Tu hai in animo la Tua Parola. Sei pronto a mostrare qualsiasi cosa hai promesso.

²¹¹ Ed ora prego per quelle persone. Ognuna di loro, le reclamo per il Va-...per il Cristo. Ognuna, le reclamo come trofeo per questo Messaggio stasera, del Sangue di Gesù Cristo, e lo Spirito Santo che è venuto dal Sangue. La sostanza chimica, certo, Egli diede il Suo Sangue. Egli risorse la Sua carne, ma diede il Suo Sangue. La sostanza chimica si essiccò, molto tempo fa, laggiù al Calvario. Ma il Segno che era nella sostanza chimica, lo Spirito Santo che era nelle sostanze chimiche, è tanto fresco e reale, stasera, quanto Lo era nel giorno in cui le cellule furono spezzate nel Suo Corpo. Quello è il Segno. Quello è il Segno, il Segno eterno, è Vita Eterna. Prego che verrà su ognuno ora che ha i capi chini, e se Lo riceveranno.

²¹² Sono grati, stasera, Signore, che Tu abbia provveduto una via. Sono grati per Gesù Cristo, la sostanza morta che Tu hai risorto per la nostra giustificazione, per mostrare che se noi prendiamo la Sua Vita, possiamo vivere per sempre. Possa Esso venire su questo gruppo, coloro che hanno alzato le mani. E forse alcuni di loro, quando sapevano che avrebbero dovuto farlo, ma l'hanno rimandato così a lungo, e a lungo, al punto che dopo un po' c'è la cicatrice di un taglio là. Non c'è più desiderio. Dio, scuoti di nuovo quella persona. Questa potrebbe essere la loro ultima notte sulla terra in cui sono viventi. Domani potrebbe essere troppo tardi.

²¹³ Come sapeva il signor Kennedy, che scendendo la strada, ridendo, che in un altro minuto, sarebbe stato in grembo a sua

moglie, morto. La scorsa settimana era felice, gioiva, giocava con i suoi figli, stasera il suo corpo sta ammuffendo nella tomba. Un uomo conosciuto, il nostro Presidente, ma la morte non ha rispetto di nessuno. Deve venire.

²¹⁴ Ed ora, Signore, in quest'ora possiamo prepararci per quella morte. Lo accetto, Signore, di nuovo. Bramo essere di nuovo con Te, stasera, Signore, mentre mi trovo nel pulpito. Come ho parlato alla gente stamattina, in merito alla Tua visita sulla cima del monte, Signore Iddio, io—io Ti prometto, di nuovo, lasciami vivere tanto a lungo quanto desideri che io viva, e lasciami essere fedele ai principi di questa Parola. Possa vivere in tal modo, al punto da archiviare i miei stessi pensieri, archiviare la mia stessa vita, e lasciare che la Vita di Gesù Cristo rifletta tramite essa, nella Sua Parola promessa di questo giorno. E possa questa grande promessa venire su ognuno che è ora presente, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo.

²¹⁵ Ora con i nostri capi chini.

C'è una fonte piena di Sangue,
 Tratto dalle vene dell'Emmanuele,
 E i peccatori immersi sotto il flusso,
 Perdono tutte le loro macchie di colpa.
 Perdono tutte le loro macchie di colpa,
 Perdono tutte le loro macchie di colpa;
 E i peccatori immersi sotto quel flusso,
 Perdono tutte le loro macchie di colpa.

²¹⁶ Ora con i nostri capi chini. Voi che avete fatto quello, accettando: “Gesù Cristo, voglio Te. Voglio il Tuo Segno”. Vedete, sono le vostre preghiere che vi salvano, è la vostra fede che vi salva. Ora credete con tutto il vostro cuore, e siete pronti per il battesimo Cristiano, alzereste solo la mano? Dite solo: “Sono pronto”. Dio ti benedica. Dio ti benedica. È giusto. Al piano di sotto, non so quanti ci siano laggiù. Solo promettete a Dio. In fondo nell'ala qui, alla mia destra. “Io ora credo a Gesù Cristo, e sono pronto per il battesimo Cristiano”.

²¹⁷ “Ravvedetevi, tutti voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati”. Per cosa? Per cosa siete battezzati nel Nome di Gesù Cristo? Per la remissione; per rimettere! “Nessun'altro Nome sotto il Cielo dato agli uomini”. Per la remissione dei peccati! “E riceverete il Segno. Perché la promessa è per voi, e per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”.

²¹⁸ E se Dio vi chiama, e avete alzato la mano, allora la promessa è per voi. Siate grati. Venite quassù e identificatevi con Cristo, mentre venite per il battesimo in acqua. Il ministro vi incontrerà qui e preparerà per i servizi di battesimo, quando volete essere battezzati. Immagino che abbiano delle tuniche e altro pronte proprio ora, nel seminterrato, per il servizio

battesimale, se lo desiderate. Non rimandatelo, domani. Fatelo ora. “Colui che mette mano all’aratro, e guarda indietro, non è degno dell’arare”. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

Mostrate il Segno al lavoro. MostrateLo, dappertutto. Oppure, se siete grati, alzate le mani, e grati a Dio, che siete stati identificati con Cristo. Dio vi benedica. Sì.

²¹⁹ Ora, sorella all’organo, *La Mia Fede È Rivolta A Te*. Sorella Anna Jeanne, se accompagnerai al piano. *La Mia Fede È Rivolta A Te*, anche mentre ci alziamo, in piedi proprio ora, per dare testimonianza a Dio. Che ognuno ora, canti questo vecchio inno della chiesa, per il futuro, perché se ce ne andiamo da qui, questo mondo, prima ancora del prossimo Ringraziamento, il giorno del Ringraziamento, poiché ogni giorno della nostra vita sarà un ringraziamento, poiché la Parola vive ancora, poiché siamo identificati con Lui, nella morte, sepoltura, e resurrezione.

²²⁰ Ed ora al piano di sotto, voi in alto nella balconata, e voi all’esterno, nei corridoi, qualcuno ora vi incontrerà qui, per prendere la vostra richiesta per il battesimo in acqua, proprio in un attimo.

²²¹ Ora chiudiamo gli occhi, alziamo le mani, per la nostra offerta di ringraziamento verso Dio, al piano di sotto, al piano di sopra, dappertutto. Bene.

La mia fede è rivolta a Te,
 Tu Agnello del Calvario,
 O Salvatore Divino;
 Ora ascoltami mentre prego,
 Togli via tutti i miei peccati,
 Non lasciarmi ma- . . .
 Da questo giorno essere interamente Tuo!
 Mentre percorro l’oscuro labirinto della vita,
 (siate una luce)
 E la tristezza si spande attorno a me,
 (mostrate il vostro Segno)
 Sii Tu la mia Guida;
 Ordina che l’oscurità diventi giorno,
 Oh, spazza via tutte le mie paure,
 Non lasciarmi mai allontanare
 Dal Tuo fianco.

²²² [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente: “*La Mia Fede È Rivolta A Te*”. Un fratello inizia a parlare in un’altra lingua. Spazio vuoto sul nastro. Il fratello continua a parlare in un’altra lingua. Spazio vuoto sul nastro. Un fratello dà l’interpretazione—Ed.]

²²³ Siate proprio molto riverenti. Con una tale chiamata, sento che dovrei chiamare quei candidati a salire qui davanti

a questo altare. La vostra fede è rivolta a quello? Ricordate di una volta quando la congregazione stava in piedi, e lo Spirito cadde su un uomo ed egli profetizzò. Parlare in lingue, con l'interpretazione, è profezia. Quindi, chiedo ora ai candidati, se verrete avanti, voi che non siete certi di avere Questo. Avete sentito quell'avvertimento? Non avete ancora molto tempo. Potrebbe essere la vostra ultima opportunità, stasera, potreste rattristarLo per l'ultima volta.

²²⁴ Verrete, mentre teniamo i capi chini. E cantiamo ancora, umilmente: "C'è una fonte" (mettetelo a posto, qui ora) "riempita di Sangue, preso dalle vene dell'Emmanuele". Bene. Con i capi chini. Venite, candidati. Voglio . . . Dio ti benedica. Sali proprio sulle scale ora; oppure, giù dalle scale, salite e riunitevi insieme, e fate scendere un ministro ora laggiù per prendersene cura. Ora venite avanti camminando. Voi che state venendo, salite proprio ora. Non rimandatelo più a lungo. Non lasciate che Satana dica: "Oh, qualche altra volta". Fatelo proprio ora. Proprio ora, velocemente, muovetevi. Abbiate in mano il vostro bastone. Il bastone in mano, i lombi cinti; la pasqua sta arrivando.

. . . macchie di colpa.

Perdono tutte le loro macchie di colpa,

Perdono tutta la loro colpa.

²²⁵ Continuate proprio ad uscire, continuate a scendere, salite proprio su intorno.

E—e i peccatori immersi . . .

²²⁶ Non cercate, non correte il rischio. È troppo tardi per correre il rischio, amico. Se non sei sicuro, vieni ora. Ora è il tempo.

Il ladro morente gioì nel vedere

Quella Fonte (oh, un vero
ringraziamento!) . . . suo giorno;

²²⁷ Qualcuno è grato che Dio abbia mandato Suo Figlio affinché Egli potesse essere identificato con il popolo.

. . . vile come lui,

Lava tutto il mio peccato . . .

²²⁸ Lasciate venire la signora lungo la corsia. È giusto. Vieni avanti, sorella.

Lava via tutto il mio peccato,

Lava tutto . . . (Oh, che tempo ora!) . . . via;

Oh, e là io possa, sebbene vile come lui,

Lavare tutti i miei peccati v- . . .

²²⁹ Oh, la Fonte ora è qui. Alziamo le mani, dappertutto, in ringraziamento verso Dio. Ringraziamento!

²³⁰ Padre, Dio, ricevi il nostro ringraziamento, stasera. Ricevi nel Tuo Regno queste persone, Signore. Diamo a Te grazie e lode, tramite il nostro Signore Gesù.

²³¹ Alcuni di voi fratelli scendano fra queste persone ora. Venite proprio giù tra le persone.

²³² Lode a Dio! Sono grato, stasera, per lo Spirito Santo, e per le cose che sappiamo che Egli sta facendo.

²³³ Voi ora attorno all'altare, arrendete proprio a Lui le vostre vite. Lasciate che questo sia il momento in cui entra la Vita.

Perdono tutte le loro macchie di colpa.

²³⁴ Siate proprio grati al Signore ora, tutti voi, proprio con ringraziamento. Egli vi ha promesso lo Spirito Santo; siate grati per Esso. Ecco che cosa stavano facendo, ringraziando e benedicendo Dio, per la promessa. Ora credetelo proprio!

Fratello Don, vieni.



IL SEGNO ITL63-1128E

(The Token)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente inglese la sera di giovedì 28 novembre 1963 al Tabernacolo Life, a Shreveport, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org